



## Note su Solaris 9 12/03

---

Sun Microsystems, Inc.  
4150 Network Circle  
Santa Clara, CA 95054  
U.S.A.

N. di parte: 817-3464-10  
Gennaio 2004

Copyright 2003 Sun Microsystems, Inc. 4150 Network Circle, Santa Clara, CA 95054 U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Questo prodotto o documento è protetto da copyright e distribuito sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte di questo prodotto o della relativa documentazione può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Sun e dei suoi eventuali concessionari di licenza. I prodotti software di terze parti, incluse le tecnologie dei caratteri, sono protetti da copyright e distribuiti su licenza dai fornitori Sun.

Alcune parti di questo prodotto possono essere derivate dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi ed è distribuito in licenza esclusivamente da X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, docs.sun.com, AnswerBook, AnswerBook2 Java, JDK, Solaris JumpStart, SunOS, OpenWindows, XView, JavaSpaces, SunSolve, iPlanet Directory Server, Sun4U, Sun StorEdge, Solstice AdminSuite, SunInstall, Solaris Web Start, Java Naming and Directory Interface, Enterprise JavaBeans, Sun Enterprise, Sun Fire, Netra, e Solaris sono marchi, marchi registrati o marchi di servizi di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

OPEN LOOK e l'interfaccia utente grafica Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i propri utenti e licenziatari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visuale per l'industria informatica. Sun detiene una licenza non esclusiva di Xerox per la Xerox Graphical User Interface; tale licenza copre anche i licenziatari Sun che implementano le GUI OPEN LOOK e che comunque rispettano gli accordi stabiliti nei contratti di licenza Sun.

QUESTA PUBBLICAZIONE VIENE FORNITA SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, NÉ ESPLICITE NÉ IMPLICITE, INCLUSE, MA SENZA LIMITAZIONE, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALITÀ, IDONEITÀ AD UN DETERMINATO SCOPO, O NON VIOLAZIONE, FATTA ECCEZIONE PER LE GARANZIE PREVISTE DALLA LEGGE.

---

Copyright 2003 Sun Microsystems, Inc. 4150 Network Circle, Santa Clara, CA 95054 U.S.A. Tous droits réservés.

Ce produit ou document est protégé par un copyright et distribué avec des licences qui en restreignent l'utilisation, la copie, la distribution, et la décompilation. Aucune partie de ce produit ou document ne peut être reproduite sous aucune forme, par quelque moyen que ce soit, sans l'autorisation préalable et écrite de Sun et de ses bailleurs de licence, s'il y en a. Le logiciel détenu par des tiers, et qui comprend la technologie relative aux polices de caractères, est protégé par un copyright et licencié par des fournisseurs de Sun.

Des parties de ce produit pourront être dérivées du système Berkeley BSD licenciés par l'Université de Californie. UNIX est une marque déposée aux Etats-Unis et dans d'autres pays et licenciée exclusivement par X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, le logo Sun, docs.sun.com, AnswerBook, AnswerBook2, Java, JDK, Solaris JumpStart, SunOS, OpenWindows, XView, JavaSpaces, SunSolve, iPlanet Directory Server, Sun4U, Sun StorEdge, Solstice AdminSuite, SunInstall, Solaris Web Start, Java Naming and Directory Interface, Enterprise JavaBeans, Sun Enterprise, Sun Fire, Netra, et Solaris sont des marques de fabrique ou des marques déposées, ou marques de service, de Sun Microsystems, Inc. aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Toutes les marques SPARC sont utilisées sous licence et sont des marques de fabrique ou des marques déposées de SPARC International, Inc. aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Les produits portant les marques SPARC sont basés sur une architecture développée par Sun Microsystems, Inc. PostScript est une marque de fabrique d'Adobe Systems, Incorporated, laquelle pourrait être déposée dans certaines juridictions. Netscape est une marque de Netscape Communications Corporation aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Netscape Navigator est une marque de Netscape Communications Corporation.

L'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et Sun™ a été développée par Sun Microsystems, Inc. pour ses utilisateurs et licenciés. Sun reconnaît les efforts de pionniers de Xerox pour la recherche et le développement du concept des interfaces d'utilisation visuelle ou graphique pour l'industrie de l'informatique. Sun détient une licence non exclusive de Xerox sur l'interface d'utilisation graphique Xerox, cette licence couvrant également les licenciés de Sun qui mettent en place l'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et qui en outre se conforment aux licences écrites de Sun.

CETTE PUBLICATION EST FOURNIE "EN L'ETAT" ET AUCUNE GARANTIE, EXPRESSE OU IMPLICITE, N'EST ACCORDEE, Y COMPRIS DES GARANTIES CONCERNANT LA VALEUR MARCHANDE, L'APTITUDE DE LA PUBLICATION A REpondre A UNE UTILISATION PARTICULIERE, OU LE FAIT QU'ELLE NE SOIT PAS CONTREFAISANTE DE PRODUIT DE TIERS. CE DENI DE GARANTIE NE S'APPLIQUERAIT PAS, DANS LA MESURE OU IL SERAIT TENU JURIDIQUEMENT NUL ET NON AVENU.



030930@6671



# Indice

---

## **Prefazione 11**

## **1 Problemi di installazione 15**

### Fattori da considerare prima di installare Solaris 9 12/03 15

x86: Alcuni sistemi con dischi rigidi ATA si bloccano quando vengono riavviati dopo l'installazione di Solaris 9 15

x86: Problema con le partizioni del CD di installazione di Solaris 9 12/03 16

x86: Nuovo layout delle partizioni del disco di boot predefinito 17

SPARC: Il profilo JumpStart predefinito di Solaris non permette di installare più versioni locali sui dischi di piccole dimensioni 18

x86: La partizione di servizio non viene creata automaticamente sui sistemi che non ne contengono una preesistente 18

x86: Il dischetto di boot con il Solaris Device Configuration Assistant non è disponibile 20

x86: Prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/03, aggiornare il BIOS del controller DPT PM2144UW 21

x86: Non aggiornare i sistemi Hewlett-Packard (HP) Vectra Serie XU con la versione GG.06.13 del BIOS 21

### Problemi da considerare prima di installare Solaris 9 12/03 22

SPARC: Aggiornamento del firmware sui server Sun Fire e Netra prima dell'installazione (4747307, 4799331) 22

Il boot dal DVD di Solaris non riesce con il DVD-ROM Toshiba SD-M1401 (4467424) 22

Impossibile accedere ai dati sul DVD di Solaris 9 12/03 durante l'esecuzione di Solaris 2.6 e Solaris 7 (4511090) 23

### Problemi di installazione 23

x86: Il boot PXE non riesce con la scheda di rete 3Com 3C905C (4847803) 23

SPARC: I sistemi con più interfacce identificano tutte le interfacce come utilizzabili

dopo l'installazione o l'aggiornamento (4640568)	24
Problema che si verifica durante l'installazione dal CD "Solaris 9 12/03 Software 1 of 2"	24
Messaggi di avvertimento durante la creazione di un file system (4189127)	24
Aggiornamento	25
Non è possibile accedere alle reti di memorizzazione con SUNWsan da Solaris 9 12/03	25
x86: Non è possibile usare il CD di installazione di Solaris 9 12/03 (Edizione per piattaforma x86) per aggiornare i sistemi x86	25
La versione 2.1 della Solaris Management Console non è compatibile con le versioni 1.0, 1.0.1 e 1.0.2	25
Problemi di installazione che si verificano durante l'aggiornamento	27
L'aggiornamento non riesce a installare il package SUNWceudt (4826785)	27
Problema di visualizzazione del testo del programma di installazione con Solaris Live Upgrade (4736488)	28
SPARC: La rimozione del package SUNWjxcft registra un errore durante l'aggiornamento (4525236)	29
L'aggiornamento a Solaris 9 12/03 disabilita il daemon della Secure Shell (sshd) (4626093)	29
L'aggiornamento non riesce se la capacità della directory /export è quasi esaurita (4409601)	29
Aggiornamento di server e client diskless (4363078)	30
Problema di installazione che si verifica dopo l'aggiornamento	30
SPARC: La rimozione delle patch dopo un aggiornamento può danneggiare il repository WBEM (4820614)	30
Problema di Solaris a 64 bit	32
SPARC: I sistemi Sun UltraSPARC (Sun4U) possono richiedere un aggiornamento della flash PROM di boot	32
CD della documentazione	33
Non è possibile installare i package della documentazione con nomi più lunghi di nove caratteri sui server di documenti che utilizzano Solaris 2.6, 7 e 8	33
Problemi di installazione del CD della documentazione	33
La modalità di disinstallazione dell'utility <code>uninstaller</code> contenuta nel CD della documentazione di Solaris 9 12/03 non funziona correttamente (4675797)	33
La finestra di verifica del CD della documentazione non viene visualizzata con l'interfaccia basata sulla riga di comando (4520352)	33
Problemi di localizzazione che si verificano durante l'installazione	34
È possibile che vengano installate versioni locali aggiuntive	34
Problemi di localizzazione che si verificano durante l'installazione	34
Il CD delle lingue installa automaticamente tutte le lingue con Solaris Live Upgrade (4898832)	34

L'aggiornamento dei sistemi che utilizzano Solaris 8 con il supporto completo per thailandese/russo/polacco/catalano non elimina alcuni package errati dal sistema (4650059) 34

## 2 Problemi di esecuzione di Solaris 35

### Problemi delle smart card 35

Il sistema non risponde alle smart card (4415094) 35

Nella console di gestione delle smart card, l'opzione per la modifica del file di configurazione non funziona (4447632) 35

### Problemi del Common Desktop Environment (CDE) 36

x86: Testo errato visualizzato quando si esegue l'applicazione qmon (4649547) 36

Eliminazione della funzionalità di esecuzione automatica dei supporti removibili del CDE (4634260) 36

SPARC: `dtmail` si interrompe quando viene avviato dalla riga di comando con un'opzione `FontList` (4677329) 36

La Gestione posta del CDE sembra bloccarsi quando viene visualizzato un messaggio con righe lunghe (4418793) 37

La Sincronizzazione PDA di Solaris non elimina l'ultimo elemento dal desktop (4260435) 37

La Sincronizzazione PDA di Solaris non supporta lo scambio dei dati con un dispositivo PDA multibyte internazionalizzato (4263814) 37

### Problemi relativi a GNOME 2.0 38

Documentazione di GNOME 2.0 38

### Amministrazione del sistema 38

Il comando `lucreate` non riesce se il nome del dispositivo di storage attivato è un sottoinsieme di un altro dispositivo di storage attivato, o se è un dispositivo di storage utilizzato per un nuovo ambiente di boot (4912890) 38

SPARC: L'uso intenso del driver Sun GigaSwift causa un errore fatale (4885316) 39

x86: Impossibile impostare un client diskless Sun4U (4878696) 39

La presenza del file `/etc/named.conf` non consente di eseguire le operazioni della Solaris Management Console (SMC) sugli account utente e di gruppo (4777931) 40

x86: Premendo il tasto F4 durante il boot del BIOS, la partizione di servizio non viene avviata (4782757) 41

I sistemi UltraSPARC II non producono sempre il messaggio CP Event (4732403) 41

Il daemon di Solaris WBEM Services 2.5 non trova i provider delle API `com.sun` (4619576) 42

Alcune chiamate ai metodi della API `com.sun` non riescono con il protocollo di

- trasporto XML/HTTP (4497393, 4497399, 4497406, 4497411) 42
- Non è possibile modificare le proprietà di attivazione dei file system con lo strumento "Attivazioni e condivisioni" della Solaris Management Console (4466829) 43
- L'aggiunta di dati con WBEM genera un errore CIM\_ERR\_LOW\_ON\_MEMORY (4312409) 43
- Solaris Volume Manager 44
  - Il comando metattach di Solaris Volume Manager non viene eseguito correttamente 44
- Problemi di Solaris Volume Manager 45
  - Il comando metahs -e di Solaris Volume Manager non riesce sui dispositivi di memorizzazione con cavi in rame se viene estratto un disco di riserva guasto (4644106) 45
  - Il comando metadevadm di Solaris Volume Manager non riesce se il nome del dispositivo logico non esiste più (4645721) 46
  - Il comando metarecover di Solaris Volume Manager non aggiorna lo spazio dei nomi metadb (4645776) 46
- Problemi di rete 47
  - x86: Possibile errore dell'interfaccia e1000g con IPv6 (4874857) 47
  - La configurazione di più tunnel tra due nodi IP con il filtro abilitato può generare una perdita di pacchetti (4152864) 47
- Problemi di sicurezza 48
  - Lo sblocco dello schermo del CDE rimuove le credenziali Kerberos Versione 5 (4674474) 48
  - I processi cron, at e batch non permettono di pianificare attività per gli account bloccati (4622431) 48
- Problemi del software aggiuntivo 48
  - SPARC: Veritas Volume Manager si interrompe sui sistemi che utilizzano Solaris 9 12/03 (4642114) 48
- CD della documentazione 49
  - I collegamenti alla documentazione di iPlanet Directory Server 5.1 non funzionano correttamente 49
  - Il package SUNWsdocs è necessario per rimuovere altri package della documentazione 49
- Problemi relativi al CD della documentazione 49
  - I documenti in formato PDF delle versioni locali europee sono disponibili solo attraverso la versione locale C (4674475) 49
  - La rimozione dei package della documentazione di Solaris 9 12/03 disinstalla alcune collezioni di documenti di Solaris 9 12/03 (4641961) 50
- Localizzazione 51
  - In Solaris 9 12/03 non sono disponibili hardware per la tastiera estone di tipo 6,

- per la tastiera francese-canadese di tipo 6 e per la tastiera per programmatori polacca di tipo 5 51
- Problemi di localizzazione 52
  - SPARC: La combinazione Shift-U non produce il risultato previsto nelle versioni locali arabe (4303879) 52
  - Nelle versioni locali europee UTF-8, la funzione di ordinamento non funziona correttamente (4307314) 52
- Problemi di Sun ONE Application Server 53
  - Il browser predefinito è incompatibile con Sun ONE Application Server 7 (4741123) 53
  - La modifica delle liste di controllo degli accessi (ACL) non è supportata in alcune versioni di Netscape Navigator (4750616) 53
  - L'accesso al database Oracle 9.1 con un client Oracle 9.2 può causare un danneggiamento dei dati (4707531) 53
  - L'interfaccia di amministrazione segnala un errore del verificatore quando si visualizza una risorsa di Persistence Manager Factory creata dalla riga di comando (4733109) 54
  - Il valore any nell'attributo dell'indirizzo dell'elemento iio-listener del file server.xml non è supportato (4743366) 54
  - Application Server non si riavvia quando si esegue una conversione a un ambiente abilitato per SSL (4723776) 54
  - Il server di applicazioni va in crash durante il caricamento dinamico (4750461) 55
  - L'output della console non appare correttamente se la codifica predefinita del sistema non è UTF-8 (4757859) 55
  - Lo pseudonimo del certificato esterno non compare nell'elenco dell'interfaccia di amministrazione (4725473) 56
  - Il comando flexanlg genera un errore di apertura (4742993) 56
  - Solo i client IPv6 possono connettersi ad Application Server (4742559) 57
  - Le applicazioni di esempio modificate vengono aggiornate solo al deployment successivo (4726161) 58
  - L'impostazione di transazioni diverse da zero rallenta le transazioni locali (4700241) 58
  - Le ottimizzazioni del driver JDBC Oracle non vengono avviate (4732684) 59
  - I client RMI-IIOP non possono essere usati con indirizzi IPv6 quando il DNS non riesce a individuare gli indirizzi IPv6 (4743419) 59
  - Il valore del campo Only show entries with nel log degli eventi non è corretto se l'applicazione o il sistema non utilizzano la codifica UTF-8 (4763655) 59
- Problema di sicurezza di Sun ONE Application Server 59
  - L'Application Server avvia tutte le istanze come utente root, abilitando l'accesso come superutente a tutti gli utenti (4780076) 59

Sun ONE Directory Server (ex iPlanet Directory Server)	61
Problema di configurazione	61
Schemi	62
Replicazione	62
Plugin del server	62
Ruoli e classi di servizi	62
Indicizzazione	62
Problemi di Sun ONE Directory Server	62
Non è possibile creare utenti inattivi attraverso la console (4521017)	62
Non è possibile configurare una directory con un suffisso contenente spazi vuoti (4526501)	63
Le informazioni sui criteri delle password non sono sincronizzate tra i server (4527608)	63
Il blocco dell'account rimane attivo anche dopo la modifica della password dell'utente (4527623)	63
Non è possibile eseguire un backup della console subito dopo l'installazione (4531022)	64
Il server ignora la diversità tra maiuscole e minuscole durante la normalizzazione degli attributi dei DN (4630941)	64
L'arresto del server durante l'esecuzione dei comandi <code>Export</code> , <code>Backup</code> , <code>Restore</code> o nel corso dell'indicizzazione produce un crash (4678334)	64
La replicazione non supporta l'uso di certificati auto-firmati (4679442)	64
Problema del file system UFS	65
SPARC: Impossibile creare file system UFS sui volumi VxVM di dimensione superiore a 2 Tbyte	65
Problema del file system UFS	65
SPARC: L'utilizzo di <code>fsnap</code> su un file system UFS da più terabyte non funziona correttamente (4836824)	65
<b>3 Prodotti software non più supportati</b>	<b>67</b>
Funzioni rimosse da Solaris 9	67
Sintassi dei watchpoint e dei modificatori delle mappe adb	67
Server AnswerBook2	68
Utility <code>aspppd</code>	68
Metodo di input <code>ATOK8</code> per il giapponese	68
Utility <code>crash</code>	68
Opzioni di crash dump per il comando <code>ipcs</code> di Solaris	68
Metodo di input <code>cs00</code> per il giapponese	68
x86: Comando <code>devconfig</code>	68

x86: Supporto dei dispositivi e dei driver	69
Directory Early Access (EA)	69
Controller Emulex MD21 per dischi ESDI	69
Variabile <code>enable_mixed_bcp</code>	69
x86: Sistemi Intel 486	69
Nome alternativo <code>japanese</code>	69
Java Software Developer's Kit (SDK) 1.2.2	70
JDK 1.1.8 e JRE 1.1.8	70
Client Kerberos versione 4	70
Toolkit OpenWindows per sviluppatori	70
Ambiente OpenWindows per gli utenti	70
Paging delle priorità e variabili del kernel correlate ( <code>priority_paging/cachefree</code> )	70
File system <code>s5fs</code>	71
Funzioni dell'utility <code>sendmail</code>	71
Maintenance Update di Solaris	71
Package <code>SUNwebnfs</code>	71
Sistemi <code>sun4d</code>	72
Package <code>SUNWrdm</code>	72
Funzioni che verranno rimosse in una delle prossime versioni	72
Supporto del percorso <code>device_driver</code> nel comando di sistema <code>add_drv</code>	72
Comando <code>AdminTool</code>	72
Nomi abbreviati per le versioni locali asiatiche in <code>dtlogin</code>	72
Interfacce <code>asystemem()</code> e <code>systemem()</code>	73
Interfacce del daemon di auditing	73
Interfacce di allocazione dei dispositivi per il modulo di sicurezza di base (BSM)	73
Interfacce dei driver obsolete	73
Istruzioni per la gestione dei dispositivi in <code>power.conf</code>	76
Dispositivi e driver supportati	76
Sequenze di input del carattere dell'Euro basate sui tasti Alt e Meta	76
Librerie e comandi di Federated Naming Service XFN	77
Funzione <code>fork()</code>	77
Fusi orari GMT	77
SPARC: Supporto dei driver grafici	77
Java Runtime Environment 1.2.2	78
Kodak Color Management System	78
Font CID per il coreano	78

Libreria libXinput	78
Libreria client LDAP (Lightweight Directory Access Protocol)	78
Interfacce LWP (Lightweight Process) obsolete	78
Funzione Nameless Interface Groups	79
Netscape 4.7x	79
Netscape 6.2x e Netscape 7.0	79
Opzione -k di netstat	79
Name service NIS+ (Network Information Service Plus)	79
Modulo pam_unix	79
Perl versione 5.005_03	80
Comandi di controllo degli I/O nella gestione dei consumi	80
64-bit SPARC: Interfaccia ptrace in libc	80
sendmailvars e i comandi L e G di sendmail.cf	80
SPARC: Package a 64 bit	81
Kernel Sun4U di Solaris a 32 bit	81
Librerie di sistema statiche di Solaris	82
Volumi transazionali di Solaris Volume Manager	82
Solstice Enterprise Agents	82
Driver SPC	82
Protocollo Router Discovery standalone	82
Interfacce di storage	82
Hardware sun4m	83
Sistemi Sun StorEdge A3000, Sun StorEdge A3500 e Sun StorEdge A3500FC	83
Unità nastro	83
Ultra AX e scheda grafica SPARCengine Ultra AXmp	83
32-bit: Librerie statiche X11	83
Interfaccia XIL	84
Utility xetops	84
Filtro di stampa xutops	84

#### **4 Problemi relativi alla documentazione 85**

Errori nella documentazione	85
<i>Sun WBEM SDK Developers Guide</i>	85
"Writing Client Applications" in <i>Sun WBEM SDK Developers Guide</i>	85
<i>Sun ONE Application Server 7 Developer's Guide</i>	86

# Prefazione

---

Le *Note su Solaris 9 12/03* contengono la descrizione dei problemi di installazione e altre informazioni che non erano disponibili al momento del rilascio del sistema operativo Solaris™ 9 12/03. Per visualizzare l'ultima versione di queste note, accedere a <http://docs.sun.com/db/doc/817-3464>.

---

**Nota** – Solaris può essere eseguito su due piattaforme: SPARC® e x86. Può inoltre essere eseguito con spazi di indirizzamento a 64 bit o a 32 bit. Se non specificato diversamente nel contesto, il contenuto di questo documento si riferisce a entrambe le piattaforme e ad entrambi gli spazi di indirizzamento.

---

## A chi è destinato questo documento

Queste note si rivolgono agli utenti e agli amministratori di sistema che devono installare e utilizzare Solaris 9 12/03 .

## Manuali correlati

Per l'installazione di Solaris può essere utile consultare anche i seguenti documenti:

- GNOME 2.0 Desktop Collection
- iPlanet Directory Server 5.1 Collection (Solaris Edition)
- Scheda *Iniziate da qui* di Solaris 9
- *Guida all'installazione di Solaris 9 12/03*
- *Note su Solaris 9 12/03*, disponibili sui seguenti supporti:
  - Nella Collezione sull'installazione e note su Solaris 9 12/03 inclusa nel CD della documentazione di Solaris 9 12/03
  - Su <http://docs.sun.com> (in questo sito si trovano le informazioni più aggiornate)
- Solaris 9 System Administrator Collection
- Collezione per l'utente di Solaris 9
- *Solaris (x86 Platform Edition) Hardware Compatibility List*

- Sun ONE Application Server 7 Collection (Solaris Edition)
- Collezione sulle nuove funzioni di Solaris 9 12/03

---

**Nota** – Sun declina ogni responsabilità riguardo alla disponibilità dei siti Web di terze parti citati in questo documento. Sun non dichiara di approvare, né si considera responsabile per i contenuti, la pubblicità, i prodotti o altro materiale disponibile su tali siti o risorse. Sun declina inoltre ogni responsabilità per quanto riguarda eventuali danni, effettivi o presunti, o perdite causati direttamente o indirettamente dall'uso dei contenuti, dei prodotti o dei servizi disponibili su tali siti.

---

Per altre informazioni su Java Enterprise System, vedere la Java Enterprise System Collection sul sito <http://docs.sun.com>. Le note su Java Enterprise System sono pubblicate alla pagina <http://docs.sun.com/db/doc/816-6876>.

Per informazioni aggiornate sui CERT advisory, vedere il sito Web ufficiale del CERT: <http://www.cert.org>.

Per alcune configurazioni hardware, l'installazione di Solaris richiede procedure particolari. In questi casi, consultare la documentazione supplementare fornita dal produttore del sistema. Per istruzioni specifiche, vedere i documenti relativi ai dispositivi hardware, ad esempio il manuale *Solaris 9: Guida alle piattaforme hardware Sun*.

## Accesso alla documentazione Sun in linea

Il sito Web [docs.sun.com](http://docs.sun.com)<sup>SM</sup> permette di consultare in linea la documentazione tecnica di Sun. È possibile consultare l'intero archivio oppure ricercare un titolo o un argomento specifico. L'indirizzo del sito è <http://docs.sun.com>.

## Come ordinare i documenti Sun

Sun Microsystems offre una parte della documentazione dei prodotti in forma stampata. Per l'elenco dei documenti disponibili e informazioni sulle modalità d'ordine, vedere la sezione "Acquista documentazione stampata" sul sito <http://docs.sun.com>.

## Convenzioni tipografiche

La tabella seguente descrive le convenzioni tipografiche usate nel manuale.

TABELLA P-1 Convenzioni tipografiche

Tipo di carattere o simbolo	Uso	Esempio
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory; messaggi del sistema sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code> . Usare <code>ls -a</code> per visualizzare l'elenco dei file. <code>sistema% Nuovi messaggi.</code>
<b>AaBbCc123</b>	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con l'output del sistema sullo schermo	<code>sistema% <b>su</b></code> <code>Password:</code>
<i>AaBbCc123</i>	Parametri o variabili dei comandi, da sostituire con nomi o valori reali	Per eliminare un file, digitare <code><b>rm</b> nomefile</code> .
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, termini nuovi o parole particolarmente importanti nel contesto.	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale dell'utente</i> . Queste opzioni sono dette <i>classi</i> . Questo file <i>non</i> deve essere modificato.

## Prompt delle shell

Qui sotto sono descritti i prompt predefiniti per utente e superutente nelle shell di tipo C, Bourne e Korn.

TABELLA P-2 Prompt delle shell

Shell	Prompt
C shell	<code>nome_sistema%</code>
C shell, superutente	<code>nome_sistema#</code>
Bourne shell e Korn shell	<code>\$</code>
Bourne shell e Korn shell, superutente	<code>#</code>



## Problemi di installazione

---

In questo capitolo sono descritti i problemi relativi all'installazione del sistema operativo Solaris 9 12/03.

Per i problemi di installazione di Solaris resi noti troppo tardi per essere inclusi in questo documento, vedere le *Note su Solaris 9 12/03* all'indirizzo <http://docs.sun.com/db/doc/817-3464>.

### Fattori da considerare prima di installare Solaris 9 12/03

#### **x86: Alcuni sistemi con dischi rigidi ATA si bloccano quando vengono riavviati dopo l'installazione di Solaris 9**

L'installazione di Solaris 9 sui sistemi che utilizzano alcuni tipi di dischi rigidi ATA produce il blocco del sistema al momento del riavvio dopo l'installazione.

Questo problema si verifica con i dischi ATA che implementano la funzione di ripristino delle impostazioni predefinite indicata dalla specifica ATA/ATAPI-6 T13 in relazione alla modalità Ultra DMA.

I dischi di questo tipo reimpostano la modalità Multiword DMA (uscendo dalla modalità Ultra DMA) dopo il ripristino del software, a meno che questo comportamento non venga disabilitato con il comando `SET FEATURES / Disable reverting to power-on to defaults`.

Questo problema potrebbe manifestarsi in uno dei seguenti modi, a seconda del BIOS e del tipo di disco rigido ATA installato nel sistema:

- Se nel BIOS è abilitata la modalità Ultra DMA e i dischi rigidi ATA possono operare in questa modalità, il riavvio del software dopo l'installazione può provocare un blocco del sistema nel BIOS senza la comparsa di messaggi di errore.
- Se la modalità Ultra DMA è disabilitata nel BIOS e i dischi rigidi ATA possono operare in questa modalità, il riavvio del software dopo l'installazione può provocare un blocco del sistema e la comparsa di messaggi simili al seguente:

```
WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,1/ide@0 (ata0):
timeout: abort request, target=0 lun=0
WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,1/ide@0 (ata0):
timeout: abort device, target=0 lun=0
WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,1/ide@0 (ata0):
timeout: reset target, target=0 lun=0
WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,1/ide@0 (ata0):
timeout: reset bus, target=0 lun=0
```

**Soluzione:** per risolvere il problema, procedere come segue:

1. Se il sistema si blocca durante il boot, spegnerlo e riaccenderlo. Il sistema dovrebbe riavviarsi normalmente.
2. Dopo il boot del sistema, eseguire il login come superutente.
3. Usando un editor di testo, aprire il file  
/platform/i86pc/kernel/drv/ata.conf.

Aggiungere la riga seguente:

```
ata-revert-to-defaults=0;
```

Il successivo riavvio del sistema dovrebbe svolgersi senza errori.

### **x86: Problema con le partizioni del CD di installazione di Solaris 9 12/03**

Se l'utilità Solaris Web Start 3.0 contenuta nel CD di installazione di Solaris 9 12/03 non riesce a trovare una partizione `fdisk` Solaris sul sistema, è necessario creare tale partizione sul disco radice.



---

**Avvertenza** – Se si cambiano le dimensioni di una partizione `fdisk` esistente, i dati contenuti in quella partizione vengono automaticamente eliminati. Prima di creare una partizione `fdisk` Solaris, eseguire un backup dei dati.

---

Per eseguire l'installazione, il programma Solaris Web Start 3.0 richiede due partizioni `fdisk`.

- Una partizione `fdisk` Solaris  
La tipica partizione `fdisk` di Solaris.
- Una partizione `fdisk` di boot x86  
Una partizione `fdisk` da 10 Mbyte che permette ai sistemi x86 di avviare la miniroot residente nella slice di swap appena creata. La slice di swap si trova nella partizione `fdisk` di Solaris.

---

**Nota** – Il programma di installazione contenuto nel CD di installazione di Solaris 9 12/03 crea la partizione di boot x86 rimuovendo 10 Mbyte dalla partizione `fdisk` di Solaris. In questo modo, le partizioni `fdisk` esistenti non possono essere modificate.

Questa partizione non deve essere creata manualmente.

Inoltre, non sarà possibile usare il CD di installazione di Solaris 9 12/03 per eseguire un aggiornamento da Solaris 2.6 o 7 a Solaris 9 12/03. Per maggiori informazioni, vedere “Aggiornamento” a pagina 25.

---

### **x86: Nuovo layout delle partizioni del disco di boot predefinito**

In Solaris 9 12/03, i programmi di installazione Solaris Web Start e `suninstall` utilizzano, nella configurazione predefinita, una nuova disposizione per le partizioni del disco di boot che consente di utilizzare la partizione di servizio sui sistemi Sun LX50. Questo programma di installazione permette di preservare la partizione di servizio esistente.

Il nuovo layout predefinito include le seguenti partizioni.

- Prima partizione – partizione di servizio (con la dimensione preesistente)
- Seconda partizione – partizione di boot x86 (circa 11 Mbyte)
- Terza partizione – partizione Solaris (spazio restante sul disco di boot)

Per usare questa disposizione, selezionare Predefinito quando il programma Solaris Web Start o `suninstall` chiedono di scegliere il layout del disco di boot.

---

**Nota** – Se Solaris 9 12/03 (Edizione per piattaforma x86) viene installato su un sistema che attualmente non include una partizione di servizio, il programma Solaris Web Start e `suninstall` non creano automaticamente una nuova partizione di servizio. Per creare una partizione di servizio sul proprio sistema, vedere “x86: La partizione di servizio non viene creata automaticamente sui sistemi che non ne contengono una preesistente” a pagina 18.

---

È anche possibile scegliere di modificare manualmente il layout delle partizioni del disco usando l’utility `fdisk`. Può essere necessario modificare manualmente le partizioni del disco di boot anche nelle seguenti condizioni:

- Se si desidera preservare una partizione Sun Linux esistente sul sistema.
- Se è necessario creare una partizione Solaris ma si desidera preservare altre partizioni esistenti sul disco.

---

**Nota** – Se il sistema contiene una versione aggiornabile di Solaris ma non contiene una partizione di boot x86, non sarà possibile eseguire l'aggiornamento usando il CD di installazione di Solaris. Per aggiornare un sistema che non contiene una partizione di boot x86 a Solaris 9 12/03, usare il programma di installazione `suninstall` incluso nel CD "Solaris 9 12/03 Software 1 of 2".

---

### **SPARC: Il profilo JumpStart predefinito di Solaris non permette di installare più versioni locali sui dischi di piccole dimensioni**

Se si utilizza il profilo predefinito di Solaris JumpStart™ contenuto nel disco di Solaris 9 12/03 per installare più versioni locali su un sistema con un disco di piccole dimensioni, è possibile che l'installazione non riesca. Questo problema si verifica nelle seguenti condizioni:

- Se si utilizza il profilo predefinito di Solaris JumpStart per installare versioni locali diverse da quella inglese (C) su un sistema con un disco da 2,1 Gbyte.
- Se si utilizza il profilo predefinito di Solaris JumpStart per installare due o più versioni locali su un sistema con un disco da 4 Gbyte.

### **x86: La partizione di servizio non viene creata automaticamente sui sistemi che non ne contengono una preesistente**

Se si installa Solaris 9 12/03 su un sistema che attualmente non include una partizione di servizio, il programma di installazione non ne crea una nuova automaticamente. Per includere una partizione di servizio nello stesso disco della partizione di Solaris, è necessario ricreare la partizione di servizio prima di installare il software.

Se si è installato Solaris 8 2/02 su un sistema Sun LX50, è possibile che il programma di installazione non abbia preservato la partizione di servizio. Se il layout della partizione di boot `fdisk` non era stato modificato manualmente per preservare la partizione di servizio, tale partizione è stata eliminata durante l'installazione.

---

**Nota** – Se la partizione di servizio non era stata esplicitamente preservata durante l'installazione di Solaris 8 2/02, non sarà possibile ricrearla e aggiornarla alla versione Solaris 9 12/03. È necessario eseguire un'installazione iniziale del software.

---

**Soluzione:** per includere una partizione di servizio nel disco che contiene la partizione Solaris, scegliere una delle seguenti procedure:

- Per usare il programma di installazione Solaris Web Start dal CD di installazione di Solaris 9 12/03, procedere come segue:
  1. Eliminare il contenuto del disco.
  2. Prima di procedere all'installazione, creare la partizione di servizio usando il CD di Sun LX50 Diagnostics.

Per informazioni sulla creazione della partizione di servizio, vedere il documento *Sun LX50 Server User's Manual* e la Sun LX50 Knowledge Base in <http://cobalt-knowledge.sun.com>.

3. Inserire il CD di installazione di Solaris 9 12/03 nel lettore di CD-ROM.
4. Iniziare l'installazione.

Quando il programma di installazione rileva la partizione di servizio, viene visualizzato il messaggio seguente:

Il layout predefinito per il disco di boot prevede una partizione di boot x86 e una partizione Solaris nello spazio rimanente. La partizione fdisk di servizio, se presente, viene preservata.

Selezionare una delle voci seguenti:

- 1) Usa il layout predefinito
- 2) Esegui fdisk per modificare il disco manualmente
- 3) Esci

Effettuare una scelta: [?]

5. Digitare 1 per usare la configurazione predefinita.

Il programma di installazione preserva la partizione di servizio e crea la partizione di boot x86 e la partizione Solaris.

---

**Nota** – Il programma di installazione Solaris Web Start crea la partizione di boot x86 utilizzando 10 MByte della partizione fdisk di Solaris. In questo modo, le partizioni fdisk esistenti non vengono alterate. La partizione fdisk non deve essere creata manualmente.

---

6. Completare l'installazione.
- Per eseguire l'installazione da un'immagine di rete o dal DVD di Solaris 9 12/03 attraverso la rete, procedere come segue:

1. Eliminare il contenuto del disco.
2. Prima di procedere all'installazione, creare la partizione di servizio usando il CD di Sun LX50 Diagnostics.

Per informazioni sulla creazione della partizione di servizio, vedere il documento *Sun LX50 Server User's Manual* e la Sun LX50 Knowledge Base in <http://cobalt-knowledge.sun.com>.

3. Avviare il sistema dalla rete.  
Viene aperta la schermata di personalizzazione delle partizioni fdisk.
4. Per caricare la configurazione predefinita delle partizioni del disco di boot, fare clic su Predefinito.

Il programma di installazione preserva la partizione di servizio e crea la partizione di boot x86 e la partizione Solaris.

Per maggiori informazioni sull'avvio del sistema dalla rete, vedere la *Guida all'installazione di Solaris 9 12/03*.

- Per eseguire l'installazione con il programma `suninstall` dal CD "Solaris 9 12/03 Software 1 of 2" o da un'immagine di installazione residente su un server di boot della rete, procedere come segue:

1. Eliminare il contenuto del disco.
2. Prima di procedere all'installazione, creare la partizione di servizio usando il CD di Sun LX50 Diagnostics.

Per informazioni sulla creazione della partizione di servizio, vedere il documento *Sun LX50 Server User's Manual* e la Sun LX50 Knowledge Base in <http://cobalt-knowledge.sun.com>.

3. Avviare il sistema.

Il programma di installazione chiede di scegliere un metodo per la creazione della partizione Solaris.

4. Selezionare l'opzione Usa la parte restante del disco per la partizione Solaris.

Il programma di installazione preserva la partizione di servizio e crea la partizione Solaris.

5. Completare l'installazione.

Per maggiori informazioni sull'avvio del sistema dalla rete, vedere la *Guida all'installazione di Solaris 9 12/03*.

### **x86: Il dischetto di boot con il Solaris Device Configuration Assistant non è disponibile**

L'utility Solaris 9 Device Configuration Assistant non viene fornita su un dischetto di boot nella versione Solaris 9 12/03. Per avviare il Device Configuration Assistant, scegliere una delle seguenti procedure.

- Se il BIOS del sistema supporta il boot dal CD, avviare il sistema dal CD di installazione di Solaris 9 12/03 (Edizione per piattaforma x86), dal CD "Solaris 9 12/03 Software (x86 Platform Edition) 1 of 2" o dal DVD di Solaris 9 12/03 (Edizione per piattaforma x86).
- Se il sistema non supporta il boot dal CD, è possibile copiare l'immagine del dischetto di boot su un dischetto. L'immagine del dischetto di boot è disponibile sul CD "Solaris 9 12/03 Software (x86 Platform Edition) 2 of 2".
- Se il sistema supporta il boot dal PXE (Preboot Execution Environment) e nella rete è disponibile un'immagine di installazione, eseguire il boot dalla rete.

Per abilitare il sistema all'uso del PXE, usare il tool di configurazione del BIOS o quello della scheda di rete.

Per maggiori informazioni, vedere la *Guida all'installazione di Solaris 9 12/03*.

**x86: Prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/03, aggiornare il BIOS del controller DPT PM2144UW**

Solaris 9 12/03 include una funzione che permette di installare partizioni di grandi dimensioni. Per poterla utilizzare, tuttavia, il BIOS del controller DPT PM2144UW deve supportare il meccanismo di accesso LBA (*Logical Block Addressing*). La revisione più recente del BIOS supporta pienamente l'accesso LBA. Altri modelli di controller possono richiedere un aggiornamento per supportare l'accesso LBA.

**Soluzione:** prima di aggiornare il sistema a Solaris 9 12/03, verificare che il BIOS del controller DPT PM2144UW appartenga all'ultima versione fornita da DPT.

Per determinare se il sistema dispone di un controller DPT, procedere come segue:

1. Eseguire il comando `prtconf -D`.
2. Se viene visualizzato il nome `dpt`, eseguire l'utility di configurazione della scheda per ottenere informazioni sul modello e sulla revisione del BIOS.
3. Aggiornare i controller DPT PM2144UW sostituendo il BIOS oppure installando l'ultima EPROM del BIOS ricevuta da DPT. Per informazioni sulle immagini del BIOS più recenti disponibili per tutti i controller DPT, accedere alla pagina <http://www.dpt.com>.

A questo punto sarà possibile aggiornare il sistema.

**x86: Non aggiornare i sistemi Hewlett-Packard (HP) Vectra Serie XU con la versione GG.06.13 del BIOS**

Solaris 9 12/03 include una funzione che permette di installare partizioni di grandi dimensioni. Per poterla utilizzare, tuttavia, il BIOS di sistema deve supportare il meccanismo di accesso LBA (*Logical Block Addressing*). La versione GG.06.13 del BIOS non supporta l'accesso LBA. I programmi di boot di Solaris non sono in grado di gestire questo conflitto. Il problema può riguardare anche altri sistemi HP Vectra.

Eseguendo questo aggiornamento, il sistema HP non riuscirà ad avviarsi. Sullo schermo comparirà soltanto il cursore lampeggiante.

**Soluzione:** non aggiornare i sistemi HP Vectra Serie XU che utilizzano la versione GG.06.13 del BIOS a Solaris 9 12/03, perché questi sistemi non sono più supportati.

In caso di aggiornamento, utilizzare il dischetto o il CD di boot per riavviare il sistema, poiché i percorsi di boot non utilizzano il codice del disco rigido. Quindi, selezionare il disco rigido come dispositivo di boot al posto della rete o del lettore di CD-ROM.

## Problemi da considerare prima di installare Solaris 9 12/03

### **SPARC: Aggiornamento del firmware sui server Sun Fire e Netra prima dell'installazione (4747307, 4799331)**

Per installare Solaris 9 12/03 su specifici server Sun Fire™ e Netra™, occorre prima eseguire l'aggiornamento del firmware sul server. Se non si effettua l'aggiornamento del firmware prima di installare Solaris 9 12/03, il server genera un errore fatale. Il problema riguarda i seguenti server:

- Server Sun Fire 3800
- Server Sun Fire 4800
- Server Sun Fire 4810
- Server Sun Fire 6800
- Server Sun Fire V1280
- Server Netra 1280

Se si verifica questo problema, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
panic[cpu0]/thread=140a000: BAD TRAP: type=34 rp=147e9e0  
addr=5586ee326973add3 mmu_fsr=0
```

Viene visualizzato il prompt ok.

**Soluzione:** aggiornare il firmware applicando la patch appropriata.

- Per i server Sun Fire 3800, 4800, 4810 o 6800, applicare una delle seguenti patch:
  - Patch 112883-05 (aggiornamento del firmware 5.14.4)
  - Patch 112884-01 (aggiornamento del firmware 5.15.0)
- Per i server Sun Fire V1280 o Netra 1280, applicare la patch 113751-03 (aggiornamento del firmware 5.13.0013).

Le patch di aggiornamento del firmware sono disponibili sul sito Web di SunSolve<sup>SM</sup>, all'indirizzo <http://sunsolve.sun.com>. Scaricare e applicare la versione più recente della patch.

### **Il boot dal DVD di Solaris non riesce con il DVD-ROM Toshiba SD-M1401 (4467424)**

Se il sistema dispone di un lettore di DVD-ROM Toshiba SD-M1401 con revisione del firmware 1007, il sistema non può essere avviato dal DVD di Solaris 9 12/03.

**Soluzione:** applicare la patch 111649-03, o una versione successiva, per aggiornare il firmware del DVD-ROM Toshiba SD-M1401. Per scaricare la patch 111649-03 o una sua versione successiva, accedere al sito Web di SunSolve all'indirizzo <http://sunsolve.sun.com>.

### **Impossibile accedere ai dati sul DVD di Solaris 9 12/03 durante l'esecuzione di Solaris 2.6 e Solaris 7 (4511090)**

Se il sistema utilizza Solaris 2.6 o Solaris 7, il software di gestione dei volumi non attiva correttamente il DVD di Solaris 9 12/03. Il DVD viene attivato ma i dati non sono accessibili. Ciò significa che non è possibile configurare un server di installazione, eseguire un aggiornamento con la funzione Live Upgrade o accedere ai dati presenti sul disco.

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Applicare le patch adeguate al proprio sistema.

**TABELLA 1-1** Patch per il DVD per Solaris 2.6 e Solaris 7

Versione	ID della patch
Solaris 2.6	107618-03
Solaris 7	107259-03
Solaris 2.6	107619-03
Solaris 7	107260-03

- Attivare manualmente il DVD di Solaris 9 12/03. Non usare il software di gestione dei volumi (Volume Management) per attivare il DVD. Procedere come segue:

1. Diventare superutente.
2. Arrestare il software di gestione dei volumi.

```
# /etc/init.d/volmgt stop
```

3. Attivare manualmente il DVD.

```
# mkdir /mnt1
# mount -F hsfs -o ro /dev/dsk/c0t6d0s0 /mnt1
```

4. Verificare che il DVD sia attivato e che i dati siano accessibili.

```
# cd /mnt1
# ls
```

Se il DVD è attivato correttamente, il sistema restituisce le seguenti informazioni.

```
Copyright Solaris_9
```

## **Problemi di installazione**

### **x86: Il boot PXE non riesce con la scheda di rete 3Com 3C905C (4847803)**

Se si utilizza il PXE (Preboot Execution Environment) per installare Solaris con una scheda di rete 3Com 3C905C, è possibile che il sistema si blocchi e non effettui il boot.

**Soluzione:** usare l'MBA (Managed Boot Agent) 3Com versione 4.11 con la scheda di rete 3Com 3C905C. Oppure, usare un diverso tipo di scheda di rete.

### **SPARC: I sistemi con più interfacce identificano tutte le interfacce come utilizzabili dopo l'installazione o l'aggiornamento (4640568)**

Se si esegue l'installazione o l'aggiornamento di Solaris 9 12/03 su un sistema con più interfacce di rete, vengono tutte identificate come utilizzabili. Le interfacce che non sono collegate alla rete o che non sono abilitate per l'uso vengono ugualmente incluse nell'output del comando `ifconfig -a`. È inoltre possibile che due interfacce con lo stesso indirizzo Ethernet ricevano uno stesso indirizzo IP. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore.

```
ifconfig: setifflags: SIOCSLIFFLAGS: qfe3: Impossibile assegnare
l'indirizzo richiesto
```

Questo problema si verifica anche sui sistemi in cui la variabile della PROM `local-mac-address` è impostata su `false` ed è causato dal fatto che tutte le interfacce sono configurate con lo stesso indirizzo IP.

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Per connettere solo l'interfaccia configurata, riavviare il sistema dopo il boot iniziale.
- Per assegnare un indirizzo IP differente ad ogni interfaccia di rete, impostare la variabile della PROM `local-mac-address` su `true` in uno dei modi seguenti.
  - Al prompt `ok`, digitare il comando seguente:

```
ok setenv local-mac-address? true
```
  - In una finestra di terminale, eseguire il comando seguente come `superutente`.

```
# eeprom local-mac-address?=true
```

## **Problema che si verifica durante l'installazione dal CD "Solaris 9 12/03 Software 1 of 2"**

### **Messaggi di avvertimento durante la creazione di un file system (4189127)**

Quando si crea un file system durante l'installazione, viene visualizzato uno dei seguenti messaggi di avvertimento.

```
Attenzione: blocchi inode/gruppo cilindri (87)>= blocchi dati (63)
nell'ultimo gruppo di cilindri. 1008 settori non sono stati allocati.
```

Oppure:

```
Attenzione: 1 settori nell'ultimo cilindro non sono stati allocati
```

L'avvertimento viene visualizzato quando la dimensione del file system non corrisponde in modo esatto allo spazio disponibile sul disco utilizzato. Questa discrepanza può produrre spazio inutilizzato sul disco che non verrà incluso nel file system indicato. Questo spazio inutilizzato non sarà disponibile per gli altri file system.

**Soluzione:** ignorare il messaggio di avvertimento.

## Aggiornamento

### **Non è possibile accedere alle reti di memorizzazione con SUNWsan da Solaris 9 12/03**

Se si dispone di un sistema Solaris 8 collegato a una o più reti di memorizzazione (SAN), chiedere assistenza al tecnico di supporto prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/03. I sistemi Solaris 8 su cui è installato il package SUNWsan possono richiedere una procedura speciale per l'aggiornamento a Solaris 9 12/03. Per determinare se il package SUNWsan è installato sul sistema, digitare il comando seguente in una finestra di terminale.

```
# pkginfo SUNWsan
```

Se il package SUNWsan è installato, vengono visualizzate le seguenti informazioni.

```
system          SUNWsan          SAN Foundation Kit
```

### **x86: Non è possibile usare il CD di installazione di Solaris 9 12/03 (Edizione per piattaforma x86) per aggiornare i sistemi x86**

Non è possibile usare il CD di installazione di Solaris 9 12/03 (Edizione per piattaforma x86) per aggiornare i sistemi x86 da Solaris 2.6 o da Solaris 7 alla versione Solaris 9 12/03 in quanto è richiesta una partizione di boot x86.

**Soluzione:** sui sistemi x86, usare il CD "Solaris 9 12/03 Software (x86 Platform Edition) 1 of 2" per eseguire l'aggiornamento da Solaris 2.6 o da Solaris 7 alla versione Solaris 9 12/03.

### **La versione 2.1 della Solaris Management Console non è compatibile con le versioni 1.0, 1.0.1 e 1.0.2**

La Solaris Management Console 2.1 non è infatti compatibile con le versioni 1.0, 1.0.1 e 1.0.2. Se occorre eseguire un aggiornamento a Solaris 9 12/03 e sul sistema è installata la Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 o 1.0.2, occorre prima disinstallare questo software. È possibile che la Solaris Management Console sia presente sul sistema se erano stati installati i prodotti SEAS 2.0, SEAS 3.0 o Solaris 8 Admin Pack.

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Prima di eseguire l'aggiornamento, eseguire il comando `/usr/bin/prodreg` e disinstallare completamente la Solaris Management Console.

- Se l'aggiornamento a Solaris 9 12/03 è stato eseguito senza disinstallare la Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 o 1.0.2, sarà prima necessario rimuovere tutti i package di questo software. Per rimuovere i package, usare il comando `pkgrm` anziché il comando `prodreg`. Seguire attentamente l'ordine di rimozione dei package. Procedere come segue.

1. Diventare superutente.
2. Digitare il comando seguente:

```
# pkginfo | grep "Solaris Management Console"
```

I nomi dei package indicati nell'output che non iniziano con "Solaris Management Console 2.1" identificano i package della versione 1.0.

3. Usare il comando `pkgrm` per rimuovere tutte le istanze dei package della Solaris Management Console 1.0 nell'ordine seguente.

---

**Nota** – Non rimuovere i package la cui descrizione contiene la dicitura "Solaris Management Console 2.1". Ad esempio, `SUNWmc.2` può indicare un package della Solaris Management Console 2.1.

Se l'output di `pkginfo` evidenzia la presenza di più versioni dei package della Solaris Management Console 1.0, usare il comando `pkgrm` per rimuovere entrambe le versioni. Rimuovere prima il package originale e quindi il package contrassegnato con un numero alla fine. Ad esempio, se nell'output di `pkginfo` compaiono i package `SUNWmcman` e `SUNWmcman.2`, rimuovere prima il package `SUNWmcman` e quindi il package `SUNWmcman.2`. Non usare il comando `prodreg`.

---

```
# pkgrm SUNWmcman
# pkgrm SUNWmcapp
# pkgrm SUNWmcsvr
# pkgrm SUNWmcsvu
# pkgrm SUNWmc
# pkgrm SUNWmcc
# pkgrm SUNWmcsws
```

4. In una finestra di terminale, digitare il comando seguente:

```
# rm -rf /var/sadm/pkg/SUNWmcapp
```

A questo punto, la Solaris Management Console 2.1 dovrebbe funzionare correttamente. Per le successive attività di manutenzione, o se la Solaris Management Console 2.1 non dovesse funzionare correttamente, rimuovere la Solaris Management Console 2.1. Reinstallare il software con la procedura seguente:

1. Usare il comando `pkgrm` per rimuovere tutti i package della Solaris Management Console 2.1 e i package dipendenti nell'ordine seguente:

---

**Nota** – Se sono installate più istanze dei package della Solaris Management Console 2.1, ad esempio SUNWmc e SUNWmc . 2, rimuovere prima SUNWmc e quindi SUNWmc . 2. Non usare prodreg.

---

```
# pkgrm SUNWpmgr
# pkgrm SUNWrmui
# pkgrm SUNWlvmg
# pkgrm SUNWlvma
# pkgrm SUNWlvmr
# pkgrm SUNWdclnt
# pkgrm SUNWmga
# pkgrm SUNWmgapp
# pkgrm SUNWmcdev
# pkgrm SUNWmcex
# pkgrm SUNWwbmc
# pkgrm SUNWmc
# pkgrm SUNWmcc
# pkgrm SUNWmccom
```

2. Inserire il CD "Solaris 9 12/03 Software 1 of 2" nel lettore di CD-ROM. Digitare il comando seguente in una finestra di terminale.

```
# cd /cdrom/sol_9_1203_sparcia/s0/Solaris_9/Product
# pkgadd -d . SUNWmccom SUNWmcc SUNWmc SUNWwbmc SUNWmcex SUNWmcdev \
SUNWmgapp SUNWmga SUNWdclnt SUNWlvmr SUNWlvma SUNWlvmg SUNWpmgr \
SUNWrmui
```

Questo comando rimuove tutte le versioni precedenti della Solaris Management Console e permette il funzionamento corretto della Solaris Management Console 2.1.

## Problemi di installazione che si verificano durante l'aggiornamento

### L'aggiornamento non riesce a installare il package SUNWceudt (4826785)

Se si esegue un aggiornamento al sistema operativo Solaris 9 12/03 da una precedente versione di Solaris 9, quando si utilizza il comando pkgchk con l'opzione -n si verificano i seguenti errori:

```
ERRORE: /usr/dt/appconfig/types/cs_CZ.ISO8859-2/datatypes.dt
Percorso inesistente
ERRORE: /usr/dt/appconfig/types/cs_CZ.ISO8859-2/develop.dt
Percorso inesistente
ERRORE: /usr/dt/appconfig/types/cs_CZ.ISO8859-2/dtfile.dt
Percorso inesistente
ERRORE: /usr/dt/appconfig/types/cs_CZ.ISO8859-2/dtmail.dt
Percorso inesistente
ERRORE: /usr/dt/appconfig/types/cs_CZ.ISO8859-2/dtpad.dt
Percorso inesistente
ERRORE: /usr/dt/appconfig/types/cs_CZ.ISO8859-2/print.dt
```

```
Percorso inesistente
ERRORE: /usr/dt/appconfig/types/cs_CZ.ISO8859-2/uxstd.dt
Percorso inesistente
```

**Soluzione:** usare il DVD di Solaris 9 12/03 DVD o il CD “Solaris 9 12/03 Software 1 of 2” per aggiungere nuovamente il package SUNWceudt. Procedere come segue:

1. Diventare superutente.
2. Rimuovere il package SUNWceudt.  

```
# pkgrm SUNWceudt
```
3. Spostarsi nella directory del prodotto.  

```
# cd percorso-di-Solaris-9/Product
```
4. Aggiungere il package SUNWceudt.  

```
# pkgadd -d `pwd` SUNWceudt
```

### **Problema di visualizzazione del testo del programma di installazione con Solaris Live Upgrade (4736488)**

Se si utilizza il comando `luupgrade (1m)` di Solaris Live Upgrade con l’opzione `-i` per aggiornare un ambiente di boot inattivo, il testo visualizzato dal programma di installazione può risultare illeggibile in alcune lingue. Questo accade quando i programmi di installazione richiedono font che non sono inclusi nella versione precedente residente nell’attuale ambiente di boot.

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Eseguire l’installazione usando un’immagine di installazione in rete combinata.
- Abilitare la versione locale C impostando la variabile d’ambiente sul sistema.
  - Se si utilizza la Bourne shell o la Korn shell, procedere come segue:
    1. Impostare la versione locale C.  

```
# LANG=C; export LANG
```
    2. Iniziare l’installazione.
  - Se si utilizza la C shell, procedere come segue:
    1. Digitare il comando seguente:  

```
# csh
```
    2. Impostare la versione locale C.  

```
# setenv LANG C
```
    3. Iniziare l’installazione.

### **SPARC: La rimozione del package SUNWjxcft registra un errore durante l'aggiornamento (4525236)**

Quando si esegue un aggiornamento da Solaris 8 a Solaris 9 o Solaris 9 12/03, la rimozione del package SUNWjxcft genera un errore. Il seguente messaggio di errore viene registrato nel file `upgrade_log`:

```
Rimozione del package SUNWjxcft:
Impossibile aprire
/a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TTbitmaps/fonts.upr
Impossibile aprire
/a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TTbitmaps/fonts.scale
Impossibile aprire
/a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TTbitmaps/fonts.alias
Impossibile aprire /a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TT/fonts.upr
Impossibile aprire /a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TT/fonts.scale
Impossibile aprire /a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TT/fonts.alias
```

Rimozione di <SUNWjxcft> eseguita con successo

**Soluzione:** ignorare il messaggio di errore.

### **L'aggiornamento a Solaris 9 12/03 disabilita il daemon della Secure Shell (sshd) (4626093)**

Se si esegue un aggiornamento a Solaris 9 12/03 su un sistema che utilizza una Secure Shell di terze parti (ad esempio, OpenSSH) con il daemon `/etc/init.d/sshd`, la procedura di aggiornamento disabiliterà il daemon della Secure Shell. Durante l'aggiornamento, il software di Solaris 9 12/03 sovrascrive il contenuto esistente di `/etc/init.d/sshd`.

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Se non si desidera usare il server del protocollo Secure Shell sul sistema, non installare i package `SUNWsshdr` e `SUNWsshdu` durante l'aggiornamento.
- Se non si desidera usare i programmi server o client del protocollo Secure Shell sul sistema, non installare il cluster della Secure Shell (`SUNWCssh`) durante l'aggiornamento.

### **L'aggiornamento non riesce se la capacità della directory /export è quasi esaurita (4409601)**

Se la capacità della directory `/export` è quasi esaurita e si esegue un aggiornamento a Solaris 9 12/03, i requisiti di spazio per `/export` vengono calcolati erroneamente. Di conseguenza, l'aggiornamento non riesce. In genere, il problema si verifica se è installato un client `diskless` o se è installato un software di terze parti nella directory `/export`. Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
WARNING: Insufficient space for the upgrade.
```

**Soluzione:** prima di eseguire l'aggiornamento, scegliere una delle soluzioni seguenti:

- Rinominare temporaneamente la directory `/export` fino al termine dell'aggiornamento.
- Commentare temporaneamente la riga `/export` nel file `/etc/vfstab` fino al termine dell'aggiornamento.
- Se `/export` è un file system separato, disattivarlo prima di eseguire l'aggiornamento.

### Aggiornamento di server e client diskless (4363078)

Se attualmente il sistema supporta i client diskless installati con Solstice AdminSuite™ 2.3 Diskless Client, è necessario eseguire le due operazioni seguenti:

1. Eliminare tutti i client diskless esistenti che non utilizzano la stessa versione di Solaris e la stessa architettura del server.
2. Installare o eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/03.

Per istruzioni dettagliate, vedere il manuale *System Administration Guide: Basic Administration*.

Se si cerca di installare Solaris 9 12/03 su client diskless esistenti, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
La versione di Solaris (Solaris numero versione) sulla slice
<xxxxxxx> non può essere aggiornata.
È stato riscontrato un problema non identificato nella
configurazione software installata sul disco.
```

In questo messaggio di errore, *numero-versione* indica la versione di Solaris attualmente eseguita sul sistema. `<xxxxxxx>` designa la slice in cui viene eseguita questa versione di Solaris.

## Problema di installazione che si verifica dopo l'aggiornamento

### SPARC: La rimozione delle patch dopo un aggiornamento può danneggiare il repository WBEM (4820614)

Il database CIM (Common Information Model) del repository WBEM si può danneggiare nelle seguenti condizioni:

- Viene applicata una revisione della patch 112945 per una versione di Solaris 9 su un sistema che esegue Solaris 9.
- Si rimuove quindi la patch che era stata applicata al sistema.

Se il repository WBEM è danneggiato, il Visualizzatore log della Solaris Management Console presenta il seguente messaggio di errore:

```
CIM_ERR_FAILED:
/usr/sadm/lib/wbem/../../../../var/sadm/wbem/logr/
preReg/PATCH113829install/Solaris_Application.mof,18,ERR_SEM,
ERR_EXC_SET_CLASS,CIM_ERR_FAILED:Other Exception:
```

```
java.io.StreamCorruptedException: invalid stream header
```

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Procedere come segue per evitare che il repository WBEM venga danneggiato:

1. Diventare superutente.
2. Prima di applicare la patch, eseguire un backup del repository WBEM.

```
# cp -r /var/sadm/wbem/logr percorso/logr
```

dove *percorso* è il percorso del repository WBEM di backup.

3. Se il repository WBEM risulta danneggiato dopo la disinstallazione della patch, arrestare il server WBEM.

```
# /etc/init.d/init.wbem stop
```

4. Ripristinare la copia di backup del repository WBEM.

```
# cp -rf percorso/logr /var/sadm/wbem/logr
```

5. Riavviare il server WBEM.

```
# /etc/init.d/init.wbem start
```

- Procedere come segue per creare un nuovo repository WBEM:

---

**Nota** – Questa soluzione non ripristina i dati WBEM se il repository WBEM è danneggiato. I dati eventualmente aggiunti al repository durante l'installazione vengono persi.

---

1. Diventare superutente.
2. Arrestare il server WBEM.

```
# /etc/init.d/init.wbem stop
```

3. Rimuovere i file dalla directory /logr.

```
# rm /var/sadm/wbem/logr/*
```

4. Rimuovere la directory /notFirstTime.

```
# rmdir notFirstTime
```

5. Avviare il server WBEM.

```
# /etc/init.d/init.wbem start
```

6. Compilare manualmente eventuali file MOF (Managed Object Format) proprietari.

```
# /usr/sadm/bin/mofcomp file-MOF
```

## Problema di Solaris a 64 bit

### **SPARC: I sistemi Sun UltraSPARC (Sun4U) possono richiedere un aggiornamento della flash PROM di boot**

---

**Nota** – Se il sistema esegue già un firmware predisposto per i 64 bit, l'aggiornamento della flash PROM non è necessario.

---

Per eseguire Solaris a 64 bit su un sistema UltraSPARC™, può essere necessario aggiornare il firmware della Flash PROM. I programmi di installazione di Solaris 9 12/03 permettono di aggiungere il supporto a 64 bit. Questo nuovo supporto viene selezionato automaticamente quando si esegue l'installazione sui sistemi Sun UltraSPARC. I sistemi a 64 bit eseguono il boot in questa modalità come opzione predefinita se la velocità della CPU è uguale o superiore a 200 MHz.

---

**Nota** – Se si sceglie di eseguire Solaris a 32 bit su qualsiasi sistema Sun™ o UltraSPARC l'aggiornamento della Flash PROM non è necessario.

---

La tabella seguente elenca i sistemi UltraSPARC (Sun4U™) interessati, con le relative versioni minime del firmware. La colonna *Tipo di sistema* indica l'output del comando `uname -i`. È possibile determinare la versione del firmware eseguendo il comando `prtconf -v`.

**TABELLA 1-2** Versioni minime del firmware richieste per eseguire Solaris a 64 bit sui sistemi UltraSPARC

Tipo di sistema da <code>uname -i</code>	Versione minima firmware da <code>prtconf -v</code>
SUNW,Ultra-1-Engine	3.10.0
SUNW,Ultra-1	3.11.1
SUNW,Ultra-2	3.11.2
SUNW,Ultra-4	3.7.107
SUNW,Ultra-Enterprise	3.2.16

---

**Nota** – Se il sistema in uso non compare nella tabella, non richiede un aggiornamento della flash PROM.

---

Per istruzioni su come aggiornare la flash PROM usando il CD di Solaris, vedere la collezione *Solaris 9 on Sun Hardware Collection*. Se non si dispone di questo manuale, accedere al sito <http://docs.sun.com>.

## CD della documentazione

### **Non è possibile installare i package della documentazione con nomi più lunghi di nove caratteri sui server di documenti che utilizzano Solaris 2.6, 7 e 8**

I nomi dei package di alcune collezioni di documenti tradotte in formato PDF sono più lunghi di nove caratteri. Per installare queste collezioni PDF sui server che utilizzano Solaris 7 o 8, occorre prima installare due patch.

---

**Nota** – Attualmente non sono disponibili patch per i server che utilizzano Solaris 2.6.

---

**Soluzione:** per istruzioni sull'installazione delle patch, vedere il file "Informazioni importanti sulla documentazione di Solaris" sul supporto della documentazione ("Solaris 9 12/03 Documentation CD 1 of 2", "2 of 2" o sul DVD). Questo file si trova nella directory seguente:

```
mount-point/README/lingua/install_lingua.html
```

Ad esempio, il file in lingua inglese sul CD "Solaris 9 12/03 Documentation 1 of 2" si trova nella directory:

```
sol_9_doc_1of2/README/it/install_it.html
```

## Problemi di installazione del CD della documentazione

### **La modalità di disinstallazione dell'utility `uninstaller` contenuta nel CD della documentazione di Solaris 9 12/03 non funziona correttamente (4675797)**

Se si utilizza l'utility `uninstaller` contenuta nel CD della documentazione di Solaris 9 12/03 in modalità "Uninstall All", vengono rimossi solo i package della documentazione che fanno parte dell'installazione predefinita.

**Soluzione:** eseguire il programma di disinstallazione in modalità "Uninstall Partial". Selezionare i package specifici da rimuovere.

### **La finestra di verifica del CD della documentazione non viene visualizzata con l'interfaccia basata sulla riga di comando (4520352)**

Se si usa il programma di installazione del CD della documentazione di Solaris 9 12/03 con l'opzione `nodisplay`, la schermata di verifica non viene impaginata correttamente.

**Soluzione:** non specificare l'opzione `nodisplay` con il programma di installazione del CD della documentazione di Solaris 9 12/03. Per installare il CD della documentazione di Solaris 9 12/03, usare l'interfaccia utente grafica.

## Problemi di localizzazione che si verificano durante l'installazione

### **È possibile che vengano installate versioni locali aggiuntive**

Quando si sceglie una versione locale per l'installazione, è possibile che vengano installate anche altre versioni locali correlate. Questo problema si verifica in Solaris 9 12/03 perché tutte le versioni locali complete (con traduzione dei messaggi) e le versioni locali parziali asiatiche e giapponesi sono state riorganizzate in base al supporto delle lingue per le versioni locali. Le altre versioni locali parziali sono tuttora organizzate e installate in base alla regione geografica, ad esempio Europa Centrale.

## Problemi di localizzazione che si verificano durante l'installazione

### **Il CD delle lingue installa automaticamente tutte le lingue con Solaris Live Upgrade (4898832)**

Se si utilizza Solaris Live Upgrade con i CD in dotazione per installare Solaris 9 12/03, il CD delle lingue installa automaticamente tutte le lingue disponibili.

Dopo l'installazione, se si esegue il login nel sistema usando una versione locale diversa da quella selezionata durante l'installazione, è possibile che compaiano caratteri illeggibili. Dopo avere eseguito il login in una di queste versioni locali, compare la versione locale inglese.

**Soluzione:** durante l'installazione, selezionare l'opzione di installazione personalizzata. Deselezionare le lingue che non si desidera installare durante l'installazione del CD delle lingue.

### **L'aggiornamento dei sistemi che utilizzano Solaris 8 con il supporto completo per thailandese/russo/polacco/catalano non elimina alcuni package errati dal sistema (4650059)**

L'aggiornamento a Solaris 9 12/03 su un sistema che utilizza Solaris 8 e in cui è installato il CD "Solaris 8 Language Supplement" produce una serie di package non validi. I package delle versioni locali thailandese, russa, polacca e catalana restano installati sul sistema. Questi package presentano il valore `ARCH=sparc64` e non vengono rimossi durante l'aggiornamento a Solaris 9 12/03.

**Soluzione:** prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/03, usare il Registro dei prodotti Solaris per rimuovere i package del CD "Solaris 8 Languages Supplement".

## Problemi di esecuzione di Solaris

---

Questo capitolo descrive i problemi riguardanti l'esecuzione dell'ambiente operativo. Per i problemi di esecuzione di Solaris resi noti troppo tardi per essere inclusi in questo documento, vedere le *Note su Solaris 9 12/03* all'indirizzo <http://docs.sun.com/db/doc/817-3464>.

### Problemi delle smart card

#### **Il sistema non risponde alle smart card (4415094)**

Se il processo `ocfserv` si interrompe e la visualizzazione è bloccata, il sistema rimane bloccato anche se si inserisce o si rimuove una smart card.

**Soluzione:** per sbloccare il sistema, procedere come segue:

1. Eseguire un login remoto sul sistema su cui il processo `ocfserv` si è interrotto.
2. Diventare superutente.
3. Arrestare il processo `dtsession` digitando il comando seguente in una finestra di terminale.

```
# pkill dtsession
```

`ocfserv` si riavvia e il login e le funzionalità della smart card vengono ripristinate.

#### **Nella console di gestione delle smart card, l'opzione per la modifica del file di configurazione non funziona (4447632)**

L'opzione per la modifica dei file di configurazione disponibile nella console di gestione delle smart card non permette di modificare i file di configurazione situati in `/etc/smartcard/opencard.properties`. Selezionando questa opzione, compare un messaggio che avverte di non continuare e di richiedere assistenza al personale di supporto tecnico.

**Soluzione:** non usare l'opzione per la modifica dei file di configurazione nella console di gestione delle smart card. Per informazioni sulla configurazione delle smart card, vedere il manuale *Solaris Smartcard Administration Guide*

## Problemi del Common Desktop Environment (CDE)

### **x86: Testo errato visualizzato quando si esegue l'applicazione qmon (4649547)**

Se si esegue l'applicazione qmon, lo schermo può visualizzare caratteri errati.

**Soluzione:** scaricare e installare la patch 114602-03. La patch è disponibile presso il sito <http://sunsolve.sun.com>.

### **Eliminazione della funzionalità di esecuzione automatica dei supporti removibili del CDE (4634260)**

La funzionalità di esecuzione automatica della Gestione supporti removibili del CDE è stata temporaneamente rimossa da Solaris 9 12/03.

**Soluzione:** per usare questa funzionalità per un CD-ROM o un altro supporto removibile, procedere in uno dei modi seguenti:

- Eseguire il programma `volstart` dal livello più elevato del file system del supporto removibile.
- Seguire le istruzioni incluse nel CD per l'accesso senza il CDE.

### **SPARC: dtmail si interrompe quando viene avviato dalla riga di comando con un'opzione FontList (4677329)**

dtmail si interrompe dopo la connessione al server IMAP se è stata specificata l'opzione `FontList` quando si avvia dtmail dalla riga di comando. Vedere l'esempio seguente:

```
/usr/dt/bin/dtmail -xrm "Dtmail*FontList: -*-r-normal-*:"
```

Viene visualizzato il seguente messaggio di errore.

```
Errore di segmentazione
```

Il problema si verifica sia nella versione locale C che in quella ja.

**Soluzione:** non specificare l'opzione `FontList` quando si avvia dtmail dalla riga di comando.

### **La Gestione posta del CDE sembra bloccarsi quando viene visualizzato un messaggio con righe lunghe (4418793)**

Se si cerca di leggere un messaggio di posta elettronica contenente molte righe lunghe in una delle versioni locali Unicode o UTF-8 di Solaris 9 12/03, la Gestione posta del CDE (`dtmail`) sembra bloccarsi e il messaggio non viene visualizzato immediatamente.

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Allargare la finestra di `dtmail` in modo da visualizzare 132 colonne.
- Disabilitare la funzione CTL (*Complex Text Layout*) usando la procedura seguente:
  1. Diventare superutente.
  2. Spostarsi nella directory della versione locale del sistema.

```
# cd /usr/lib/locale/versione_locale
```

Nell'esempio precedente, *nome\_versione\_locale* designa la versione locale Unicode o UTF-8 di Solaris 9 12/03 usata sul sistema.

3. Rinominare la categoria del motore di layout della versione locale.

```
# mv LO_LTYPE LO_LTYPE-
```

---

**Nota** – Prima di applicare una patch al motore di layout della versione locale, ripristinare il nome originario (`LO_LTYPE`).

---

### **La Sincronizzazione PDA di Solaris non elimina l'ultimo elemento dal desktop (4260435)**

Se si elimina l'ultimo elemento dal desktop e si esegue la sincronizzazione con il PDA, quell'elemento viene ripristinato dal PDA al desktop. Ad esempio, il problema si può verificare con l'ultimo appuntamento dell'agenda o con l'ultima scheda della Gestione indirizzi.

**Soluzione:** eliminare manualmente l'ultimo elemento dal PDA prima di eseguire la sincronizzazione.

### **La Sincronizzazione PDA di Solaris non supporta lo scambio dei dati con un dispositivo PDA multibyte internazionalizzato (4263814)**

Quando si scambiano dati multibyte tra un PDA e il CDE Solaris, i dati possono risultare danneggiati in entrambi gli ambienti.

**Soluzione:** prima di eseguire la Sincronizzazione PDA di Solaris™, eseguire un backup dei dati del PC usando l'utility di backup del PDA. Se dovesse avvenire uno scambio di dati multibyte e le informazioni risultassero danneggiate, ripristinare i dati dalla copia di backup.

## Problemi relativi a GNOME 2.0

### Documentazione di GNOME 2.0

Per le note e le informazioni sulla soluzione dei problemi del desktop GNOME 2.0, vedere i seguenti documenti all'indirizzo <http://docs.sun.com>:

- *Note sul desktop GNOME 2.0 per l'ambiente operativo Solaris*
- *Guida alla soluzione dei problemi del desktop GNOME 2.0 per l'ambiente operativo Solaris*

## Amministrazione del sistema

### **Il comando `lucreate` non riesce se il nome del dispositivo di storage attivato è un sottoinsieme di un altro dispositivo di storage attivato, o se è un dispositivo di storage utilizzato per un nuovo ambiente di boot (4912890)**

Quando si utilizza il comando `lucreate` per creare un nuovo ambiente di boot, il comando non riesce nei seguenti casi:

- Il percorso di un dispositivo di storage attivato è un sottoinsieme del percorso di un altro dispositivo di storage attivato.  
Ad esempio, se un file system è attualmente attivato su `/dev/md/dsk/d1` e un altro file system è attivato su `/dev/md/dsk/d10`.
- Il percorso di un dispositivo di storage attivato è un sottoinsieme del percorso di un dispositivo usato come argomento per il comando `lucreate`.  
Ad esempio, se un file system è attualmente attivato su `/dev/md/dsk/d10` e `/dev/md/dsk/d100` viene usato come opzione di `lucreate` per specificare un file system per il nuovo ambiente di boot.

Vengono visualizzati erroneamente i seguenti messaggi di errore:

```
L'utility di creazione dei file system  
/usr/lib/fs/ufsufs/mkfs non è disponibile.
```

```
Impossibile creare tutti i file system richiesti per  
l'ambiente di boot ambiente-boot.
```

```
Impossibile creare i file system per l'ambiente di boot ambiente-boot
```

**Soluzione:** verificare che non vi siano file system in uso sui dispositivi di storage i cui nomi sono sottoinsiemi di altri dispositivi di storage i cui file system sono in uso.

In caso di ambiguità tra i nomi dei file system attivati, rinominare i metadvice di Solaris Volume Management.

Nella soluzione seguente, `d10` e `d100` vengono usati solo a titolo di esempio. Altri esempi di nomi di dispositivo ambigui sono `d20` e `d200` o `d377` e `d37`, dove `d20` interferisce con `d200` e `d377` interferisce con `d37`.

1. Diventare superutente.

2. Usare il comando `metarename` per rinominare uno dei metadvice con il nome ambiguo.

```
# metarename d10 d300
```

Il metadvice `d10` viene rinominato in `d300`.

---

**Nota** – Il file system su `d10` deve essere disattivato prima di utilizzare il comando `metarename`.

Dopo aver disattivato il file system, aprire con un editor il file `/etc/vfstab` e qualunque altro file di configurazione che contenga il nome del metadvice da rinominare. Sarà necessario cambiare ogni riferimento al vecchio nome del metadvice sostituendolo con il nuovo nome.

Se non è possibile disattivare il file system con il sistema in esecuzione in modalità multiutente perché un processo sta accedendo ai dati del file system, portare il sistema in modalità monoutente per disattivare il file system. Al termine delle modifiche, riavviare il sistema.

---

### **SPARC: L'uso intenso del driver Sun GigaSwift causa un errore fatale (4885316)**

In Solaris 9 12/03, la funzione MDT (Multidata Transmit) è normalmente disabilitata. Se questa funzione è abilitata, l'uso intenso del driver Sun GigaSwift genera un errore fatale del sistema.

Vengono visualizzate le seguenti informazioni:

```
panic[cpu3]/thread=2a100457d20: BAD TRAP: type=34
rp=2a100456d30 addr=3001aea3352 mmu_fsr=0
...
000002a100beb890 ce:ce_drain_fifo+8bc (3002ad2aa20, 30028f1ef00,
78492280, 30098c50940, 1, 3002e4d3f40)
```

**Soluzione:** se si utilizza Solaris 9 12/03, non attivare la funzione MDT.

Se questa funzione è attiva, procedere come segue per disattivarla:

1. Diventare superutente.
2. Digitare il comando seguente per disattivare la funzione MDT:

```
# /usr/sbin/ndd -set /dev/ip ip_multidata_outbound 0
```

### **x86: Impossibile impostare un client diskless Sun4U (4878696)**

Se si cerca di aggiungere il servizio diskless Sun4U™ su un server x86, viene visualizzato il seguente errore:

```
Jun 12 17:02:48 s12-9 WBEM_Logging_Service[1810]: Failed to create
clone area /export/root/clone/Solaris_9/sun4u.
```

Failed to create clone area /export/root/clone/Solaris\_9/sun4u.

The wbem\_log had the following error:

```
strings /var/sadm/wbem/log/wbem_log | grep SUNwidecr
Solaris_OsService##00##00##root##s12-9##s12-9##1054856467079##System
command return value.##System command, /usr/sbin/pkgadd -S -n -R
/export/root/clone/Solaris_9/sun4u -a /tmp/admin.Qwayvg -d
/export/root/templates/Solaris_9/SUNWidecr_4.1,REV=2001.03.02.13.55_sparc.sun4u
all, returned value of:
/export/root/clone/Solaris_9/sun4u/var/sadm/pkg/SUNWidecr/install/postinstall:
test: argument expected
Installation of SUNWidecr failed.
```

---

**Nota** – I client diskless Sun4U possono essere invece aggiunti ai server SPARC.

---

**Soluzione:** nessuna.

**La presenza del file /etc/named.conf non consente di eseguire le operazioni della Solaris Management Console (SMC) sugli account utente e di gruppo (4777931)**

Se si utilizza la Solaris Management Console per eseguire operazioni su un account utente o di gruppo su un sistema utilizzato come server DNS (Domain Name Service) e sul sistema è presente il file /etc/named.conf, le operazioni generano errori.

Gli errori seguenti si verificano quando si eseguono le operazioni indicate dall'interfaccia utente grafica (GUI) o quando si usano i comandi smuser e smgroup della console dalla riga di comando.

Se si esegue smuser per un utente, la console avvia una nuova finestra di dialogo o il comando si interrompe con i seguenti messaggi di errore:

```
"La visualizzazione degli utenti o dei ruoli non è riuscita a causa
di un errore inatteso.
```

```
    L'errore è stato il seguente: CIM_ERR_FAILED."
```

Se si esegue smgroup per un gruppo, la console avvia una nuova finestra di dialogo o il comando si interrompe con i seguenti messaggi di errore:

```
"Lettura degli ID dei gruppi non riuscita per errore CIM inatteso:
```

```
    CIM_ERR_FAILED."
```

**Soluzione:** scegliere una delle soluzioni seguenti:

- Per risolvere questo problema riavviando il server DNS, procedere come segue.
  1. Diventare superutente.
  2. Spostare il file named.conf in una directory differente. Ad esempio:

```
# mv /etc/named.conf /var/named/named.conf
```

3. Riavviare il server DNS.

```
# pkill -9 in.named
```

```
# /usr/sbin/in.named /var/named/named.conf
```

- Per risolvere questo problema riavviando il server WBEM, procedere come segue.

1. Diventare superutente.
2. Usando un editor di testo, aprire il file  
`/usr/sadm/lib/wbem/WbemUtilityServices.properties`.  
Sostituire la stringa `/etc/named.conf` con `/tmp/nuovo-nome-file`.

---

**Nota** – Scegliere un nome per il file che non sia già utilizzato sul sistema.

---

3. Arrestare il server WBEM.

```
# /etc/init.d/init.wbem stop
```

4. Avviare il server WBEM.

```
# /etc/init.d/init.wbem start
```

Per maggiori informazioni vedere le pagine `man smuser(1M)` e `smgroup(1M)`.

### **x86: Premendo il tasto F4 durante il boot del BIOS, la partizione di servizio non viene avviata (4782757)**

Quando si avvia un sistema Sun LX50 che dispone di una partizione di servizio e su cui è installato Solaris 9 12/03 (Edizione per piattaforma x86), viene offerta la possibilità di premere il tasto F4 per avviare la partizione di servizio. Tuttavia, premendo il tasto F4, lo schermo diventa bianco e la partizione di servizio non viene avviata.

**Soluzione:** non premere il tasto F4 mentre è visualizzata la schermata di boot del BIOS. Dopo un periodo di timeout, compare la schermata con le informazioni sulla partizione corrente del disco. Nella colonna del numero di partizione, selezionare il numero corrispondente a `type=DIAGNOSTIC` e premere Return. Il sistema avvia la partizione di servizio.

### **I sistemi UltraSPARC II non producono sempre il messaggio CP Event (4732403)**

Sui sistemi UltraSPARC II che eseguono Solaris 9 12/03, il messaggio CP Event che accompagna alcuni messaggi di errore fatale della memoria non viene sempre prodotto. Il problema si verifica ad esempio sui seguenti sistemi:

- Sun Enterprise™ 10000
- Sun Enterprise 6500

- Sun Enterprise 6000
- Sun Enterprise 5500
- Sun Enterprise 5000
- Sun Enterprise 4500
- Sun Enterprise 4000
- Sun Enterprise 3500
- Sun Enterprise 3000

Di conseguenza, possono a volte mancare alcune informazioni necessarie per identificare le CPU guaste.

**Soluzione:** per informazioni aggiornate a questo riguardo, accedere al sito Web di SunSolve<sup>SM</sup> all'indirizzo <http://sunsolve.sun.com>.

### **Il daemon di Solaris WBEM Services 2.5 non trova i provider delle API com.sun (4619576)**

Il daemon di Solaris WBEM Services 2.5 non riesce a trovare i provider scritti per l'interfaccia `com.sun.wbem.provider` o per l'interfaccia `com.sun.wbem.provider20`. Il problema persiste anche se si crea un'istanza di `Solaris_ProviderPath` per un provider scritto per queste interfacce.

**Soluzione:** arrestare e riavviare il daemon di Solaris WBEM Services 2.5.

```
# /etc/init.d/init.wbem stop
# /etc/init.d/init.wbem start
```

---

**Nota** – Se si utilizza la API `javax` per creare il provider, non è necessario arrestare e riavviare il daemon di Solaris WBEM Services 2.5, poiché questo daemon riconosce dinamicamente i provider `javax`.

---

### **Alcune chiamate ai metodi della API com.sun non riescono con il protocollo di trasporto XML/HTTP (4497393, 4497399, 4497406, 4497411)**

Se si sceglie di usare la API `com.sun` al posto della API `javax` per sviluppare un software WBEM, sono pienamente supportate solo le chiamate remote (RMI) ai metodi CIM (Common Information Model). Non è garantito che altri protocolli, ad esempio XML/HTTP, funzionino perfettamente con la API `com.sun`.

La tabella seguente riporta alcuni esempi di chiamate che vengono eseguite correttamente con RMI ma non con XML/HTTP.

Chiamata del metodo	Messaggio di errore
<code>CIMClient.close()</code>	<code>NullPointerException</code>

Chiamata del metodo	Messaggio di errore
<code>CIMClient.execQuery()</code>	<code>CIM_ERR_QUERY_LANGUAGE_NOT_SUPPORTED</code>
<code>CIMClient.getInstance()</code>	<code>CIM_ERR_FAILED</code>
<code>CIMClient.invokeMethod()</code>	<code>XMLERROR: ClassCastException</code>

### Non è possibile modificare le proprietà di attivazione dei file system con lo strumento “Attivazioni e condivisioni” della Solaris Management Console (4466829)

Lo strumento “Attivazioni e condivisioni” della Solaris Management Console non permette di modificare le opzioni di attivazione dei file system di importanza critica / (radice), /usr e /var.

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Usare l’opzione `-remount` con il comando `mount`.

```
# mount -F tipo-file-system -o remount,altre-opzioni-mount \
dispositivo-da-attivare punto-attivazione
```

---

**Nota** – Le modifiche alle proprietà di attivazione eseguite con l’opzione `-remount` del comando `mount` non sono permanenti. Inoltre, le opzioni che non vengono specificate nella parte *altre-opzioni-mount* del comando precedente ereditano i valori predefiniti specificati dal sistema. Per maggiori informazioni, vedere la pagina `mount_ufs(1M)`.

---

- Modificare le proprietà di attivazione del file system nella voce appropriata del file `/etc/vfstab`, quindi riavviare il sistema.

### L’aggiunta di dati con WBEM genera un errore CIM\_ERR\_LOW\_ON\_MEMORY (4312409)

Quando la memoria disponibile è ridotta, viene generato il seguente messaggio di errore:

```
CIM_ERR_LOW_ON_MEMORY
```

Quando il gestore di oggetti CIM (Common Information Model) dispone di poca memoria, non è possibile aggiungere altre voci. È necessario ripristinare il repository del gestore di oggetti.

**Soluzione:** per ripristinare il repository del gestore di oggetti CIM, procedere come segue:

1. Diventare superutente.
2. Arrestare il gestore di oggetti CIM.

```
# /etc/init.d/init.wbem stop
```

3. Rimuovere la directory di log JavaSpaces™.

```
# /bin/rm -rf /var/sadm/wbem/log
```

4. Riavviare il gestore di oggetti CIM.

```
# /etc/init.d/init.wbem start
```

---

**Nota** – Quando si ripristina il repository del gestore di oggetti CIM, si perdono le definizioni proprietarie incluse nel datastore. Sarà perciò necessario ricompilare i file MOF che contengono queste definizioni usando il comando `mofcomp`. Vedere l'esempio seguente:

```
# /usr/sadm/bin/mofcomp -u root -p password-di-root file-mof
```

---

## Solaris Volume Manager

### Il comando `metattach` di Solaris Volume Manager non viene eseguito correttamente

Se si dispone di un file system radice (/) in mirroring con Solaris Volume Manager in cui il file system non inizia al cilindro 0, anche i submirror collegati non devono partire dal cilindro 0.

Se si cerca di collegare un submirror che inizia al cilindro 0 ad un mirror in cui il submirror originale non inizia al cilindro 0, viene generato il seguente messaggio di errore:

```
impossibile unire un submirror con etichetta a un mirror senza etichetta
```

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Verificare che sia il file system radice che il volume dell'altro submirror inizino al cilindro 0.
- Verificare che sia il file system radice che il volume dell'altro submirror non inizino al cilindro 0.

---

**Nota** – Nella configurazione predefinita, il processo di installazione JumpStart configura il file system swap a partire dal cilindro 0 e il file system radice (/) in un altro punto del disco. È prassi comune degli amministratori di sistema configurare la slice 0 a partire dal cilindro 0. Il mirroring di un'installazione JumpStart predefinita con la slice radice sulla slice 0, ma non sul cilindro 0, in un disco secondario tipico in cui la slice 0 ha inizio dal cilindro 0 può causare problemi. Tale processo di mirroring può generare messaggi di errore quando si cerca di collegare il secondo submirror. Per maggiori informazioni sul comportamento predefinito dei programmi di installazione di Solaris, vedere la *Guida all'installazione di Solaris 9 12/03*.

---

## Problemi di Solaris Volume Manager

### **Il comando `metahs -e` di Solaris Volume Manager non riesce sui dispositivi di memorizzazione con cavi in rame se viene estratto un disco di riserva guasto (4644106)**

Il comando `metahs -e` non riesce se si verificano le seguenti condizioni.

1. Si verifica un problema in un disco di riserva ("hot spare"), ad esempio un errore indotto dall'utility di prova `metaverify`.
2. Solaris Volume Manager cerca di attivare il disco di riserva quando si verifica un errore in un `metadevice`. Il disco di riserva è contrassegnato come `broken`.
3. Il sistema viene arrestato. Il disco guasto contenente l'unità di riserva viene sostituito con un disco nuovo nella stessa posizione.
4. Quando il sistema viene avviato, Solaris Volume Manager non riconosce il nuovo disco di riserva.
5. Il comando `metahs -e` viene utilizzato per abilitare l'unità di riserva sul nuovo disco.

Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
WARNING: md: d0: open error of hotspare (Unavailable)
```

Questo problema si verifica perché Solaris Volume Manager non riconosce internamente il nuovo disco di riserva installato nella stessa posizione fisica. Solaris Volume Manager continua a visualizzare l'ID del disco che è stato estratto dal sistema.

---

**Nota** – Questo problema si verifica con i dispositivi Photon o con i dispositivi di memorizzazione in cui la sostituzione di un disco comporta il cambiamento del numero di dispositivo.

---

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Aggiornare l'ID del dispositivo per il disco di riserva nel database di stato di Solaris Volume Manager come segue:
  1. Diventare superutente.
  2. Digitare il seguente comando per aggiornare l'ID del dispositivo per il disco di riserva:

```
# metadevadm -u nome-dispositivo-logico
```
  3. Digitare il comando seguente per rendere disponibile il nuovo disco di riserva:

```
# metareplace -e nome-dispositivo-logico
```
- Per gestire i dischi di riserva e i pool di dischi di riserva del sistema, procedere come segue:

1. Diventare superutente.
2. Digitare il comando seguente per eliminare la voce relativa alla slice del disco di riserva:

```
# metahs -d hspnumero-pool-dischi-di-riserva nome-dispositivo-logico
```

3. Digitare il comando seguente per creare una nuova voce per la slice dei dischi di riserva nella stessa posizione con l'ID corretto:

```
# metahs -a hspnumero-pool-dischi-di-riserva nome-dispositivo-logico
```

### **Il comando `metadevadm` di Solaris Volume Manager non riesce se il nome del dispositivo logico non esiste più (4645721)**

Non è possibile sostituire un disco guasto con un disco che è stato configurato con Solaris Volume Manager. Il disco sostitutivo deve essere nuovo per Solaris Volume Manager. Se si sposta fisicamente un disco in uno slot differente su un dispositivo Photon, il comando `metadevadm` non riesce. Il problema si verifica quando il nome del dispositivo logico usato per la slice non esiste più ma l'ID del dispositivo usato per il disco è ancora presente nella replica del metadvice. Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
È presente un dispositivo senza nome.  
Eseguire 'devfsadm && metadevadm -r' per risolvere il problema.
```

---

**Nota** – È possibile accedere al disco nella stessa posizione, ma per accedere alla slice occorre usare il nome del vecchio dispositivo logico.

---

**Soluzione:** riportare fisicamente il disco nello slot originario.

### **Il comando `metarecover` di Solaris Volume Manager non aggiorna lo spazio dei nomi `metadb` (4645776)**

Se si rimuove e sostituisce un disco fisico dal sistema e quindi si utilizza il comando `metarecover -p -d` per scrivere sul disco le informazioni appropriate sulla partizione logica, il comando genera un errore di apertura e non aggiorna lo spazio dei nomi del database dei metadvice con le nuove informazioni di identificazione del dispositivo. Questa condizione causa un errore di apertura per tutte le partizioni logiche costruite sul disco. Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
Open Error
```

**Soluzione:** creare una partizione logica sul nuovo disco invece di usare il comando `metarecover` per ripristinare quella preesistente.

---

**Nota** – Se la partizione logica fa parte di un mirror o di una configurazione RAID 5, usare il comando `metareplace` senza l'opzione `-e` per sostituire la vecchia partizione logica con quella nuova.

```
# metareplace dx mirror o RAID5 vecchia_part_logica  
nuova_part_logica
```

---

## Problemi di rete

### **x86: Possibile errore dell'interfaccia e1000g con IPv6 (4874857)**

È possibile che i sistemi con IPv6 configurato su un'interfaccia e1000g non rispondano ai messaggi "Neighbor Solicitation" di un sistema remoto. Di conseguenza, i sistemi remoti possono essere impossibilitati a comunicare con i sistemi di destinazione usando IPv6.

**Soluzione:** arrestare e riavviare l'interfaccia IPv6 nel modo seguente:

1. Diventare superutente.
2. Arrestare l'interfaccia IPv6.

```
# ifconfig e1000g0 inet6 down
```

3. Riavviare l'interfaccia IPv6.

```
# ifconfig e1000g0 inet6 up
```

Ora è possibile comunicare con il sistema di destinazione usando IPv6 dal sistema remoto.

I comandi `ifconfig` arrestano e riavviano l'interfaccia IPv6. È possibile aggiungere questi comandi agli script di boot di livello 3 del sistema per rendere automatica l'esecuzione di questa soluzione.

### **La configurazione di più tunnel tra due nodi IP con il filtro abilitato può generare una perdita di pacchetti (4152864)**

Se si configurano più tunnel tra due nodi IP e si abilita `ip_strict_dst_multihoming` o un altro filtro IP, può generarsi una perdita di pacchetti.

**Soluzione:** scegliere una delle soluzioni seguenti:

- Per prima cosa configurare un singolo tunnel tra due nodi IP. Quindi aggiungervi nuovi indirizzi usando il comando `ifconfig` con l'opzione `addif`.
- Non abilitare `ip_strict_dst_multihoming` sui tunnel che collegano due nodi IP.

## Problemi di sicurezza

### **Lo sblocco dello schermo del CDE rimuove le credenziali Kerberos Versione 5 (4674474)**

Se si sblocca una sessione bloccata del CDE, le credenziali di Kerberos Versione 5 (krb5) memorizzate nella cache possono venire rimosse. Si perde quindi la possibilità di accedere a varie utility di sistema. Il problema si verifica nelle seguenti condizioni:

- Nel file `/etc/pam.conf`, i servizi `dtssession` del sistema sono configurati per usare automaticamente il modulo `krb5`.
- La sessione del CDE viene bloccata e quindi si cerca di sbloccarla.

Se si verifica questo problema, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
lock screen: PAM-KRB5 (auth): Errore nella verifica del TGT
con l'host/nome-host:
Autorizzazione negata nel codice della cache replicata
```

**Soluzione:** aggiungere le seguenti voci di `dtssession` non associate al modulo `pam_krb5` al file `/etc/pam.conf`.

```
dtssession auth requisite pam_authtok_get.so.1
dtssession auth required pam_unix_auth.so.1
```

Con queste voci nel file `/etc/pam.conf`, il modulo `pam_krb5` non viene eseguito automaticamente.

### **I processi cron, at e batch non permettono di pianificare attività per gli account bloccati (4622431)**

In Solaris 9 12/03, gli account bloccati vengono trattati come quelli scaduti o inesistenti. Di conseguenza, le utility `cron`, `at` e `batch` non possono pianificare operazioni per questi account.

**Soluzione:** per abilitare la pianificazione delle attività per gli account bloccati con le utility `cron`, `at` e `batch`, sostituire il campo della password dell'account bloccato (`*LK*`) con la stringa `NP` (che equivale a "nessuna password".)

## Problemi del software aggiuntivo

### **SPARC: Veritas Volume Manager si interrompe sui sistemi che utilizzano Solaris 9 12/03 (4642114)**

Se si utilizzano alcune funzioni di Veritas Volume Manager su un sistema che utilizza Solaris 9 12/03, le utility `vxddladm addjob` o `vxddladm addsupport` generano un core dump.

**Soluzione:** procedere come segue:

1. Diventare superutente.

2. Verificare che il file `/var/ld/ld.config` e l'utility `/usr/bin/crle` siano presenti sul sistema.
3. In una finestra di Terminale, digitare i seguenti comandi:

```
# /usr/bin/cp /var/ld/ld.config /var/ld/ld.config.save
# /usr/bin/crle -E LD_LIBRARY_PATH=/usr/lib
# comando-uxddladm-appropriato
# /usr/bin/mv /var/ld/ld.config.save /var/ld/ld.config
```

## CD della documentazione

### I collegamenti alla documentazione di iPlanet Directory Server 5.1 non funzionano correttamente

Nella collezione iPlanet Directory Server™ 5.1 (edizione per Solaris), i collegamenti a DocHome e i collegamenti tra manuali diversi non funzionano. Se si selezionano questi collegamenti, il browser visualizza un errore.

**Soluzione:** per spostarsi tra i documenti di iPlanet Directory Server 5.1, accedere alla pagina della collezione relativa a iPlanet Directory Server 5.1 (edizione per Solaris) su `http://docs.sun.com`, quindi fare clic sul collegamento al documento che si desidera visualizzare.

### Il package `SUNWsdocs` è necessario per rimuovere altri package della documentazione

Se si rimuove il package `SUNWsdocs` e quindi si cerca di rimuovere altri package della documentazione, l'operazione non riesce. Questo problema si verifica perché il package `SUNWsdocs` viene installato con tutte le collezioni e rappresenta il punto di accesso per il browser.

**Soluzione:** se è stato rimosso il package `SUNWsdocs`, reinstallarlo dal supporto della documentazione e quindi rimuovere gli altri package di documenti.

## Problemi relativi al CD della documentazione

### I documenti in formato PDF delle versioni locali europee sono disponibili solo attraverso la versione locale C (4674475)

In Solaris 9 12/03 e in altri sistemi basati su UNIX, i documenti PDF inclusi nel CD "Solaris 9 12/03 Documentation 1 of 2" non sono accessibili nelle seguenti versioni locali europee.

- `de` (tedesco)
- `es` (spagnolo)
- `fr` (francese)
- `it` (italiano)
- `sv` (svedese)

Questo problema si verifica a causa di una limitazione di Adobe Acrobat Reader. Per maggiori informazioni su questo problema, accedere al sito Web di Adobe Technote all'indirizzo <http://www.adobe.com:80/support/techdocs/294de.htm>.

**Soluzione:** scegliere una delle soluzioni seguenti.

- In Solaris 9 12/03 e in altri sistemi basati su UNIX, impostare la variabile d'ambiente `LC_ALL` su `C` `acroread`. Ad esempio, nella C shell, eseguire il comando seguente in una finestra di terminale:

```
% env LC_ALL=C acroread
```

- Per i sistemi *non* basati su UNIX, eseguire l'aggiornamento ad Adobe Acrobat Reader 5.0 o a una versione successiva.

### **La rimozione dei package della documentazione di Solaris 9 12/03 disinstalla alcune collezioni di documenti di Solaris 9 12/03 (4641961)**

Alcune collezioni di documenti di Solaris 9 12/03 vengono rimosse dal sistema se si verificano le seguenti condizioni:

1. Sono stati installati entrambi i CD della documentazione di Solaris 9 12/03.
2. Sono stati quindi rimossi alcuni package di documenti usando l'utilità `prodreg` o il programma di installazione incluso nel CD della documentazione di Solaris 9 12/03.

I due CD della documentazione di Solaris 9 12/03 hanno tre collezioni in comune. Se si rimuovono i package che contengono queste collezioni da una delle installazioni dei CD sul sistema, il package viene rimosso per entrambe le installazioni.

La tabella seguente elenca i package che possono venire rimossi:

**TABELLA 2-1** Package di documenti contenuti in entrambi i CD della documentazione di Solaris 9 12/03

Package HTML	Package PDF	Descrizione della collezione
SUNWadm	SUNWpaadm	Solaris 9 System Administrator Collection
SUNWdev	SUNWpdev	Solaris 9 Developer Collection
SUNWids	SUNWpids	iPlanet Directory Server 5.1 Collection

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Se il processo di disinstallazione ha rimosso questi package di documenti e si desidera ripristinarli sul sistema, reinstallare i package dal CD della documentazione appropriato.
- Per evitare questo problema, usare l'utilità `pkgrm` per rimuovere i package che si desidera eliminare dal sistema.

## Localizzazione

### **In Solaris 9 12/03 non sono disponibili hardware per la tastiera estone di tipo 6, per la tastiera francese-canadese di tipo 6 e per la tastiera per programmatori polacca di tipo 5**

In questa versione di Solaris 9 è stato aggiunto il supporto software per tre layout di tastiera aggiuntivi: tastiera estone di tipo 6, tastiera francese-canadese di tipo 6 e tastiera per programmatori polacca di tipo 5.

Grazie a questo software, gli utenti di Canada, Estonia e Polonia possono usare la tastiera con maggiore flessibilità modificando i layout standard statunitensi in base alle proprie esigenze linguistiche.

Attualmente, tuttavia, non sono disponibili hardware per questi tre layout di tastiera.

**Soluzione:** per utilizzare il nuovo software, modificare il file `/usr/openwin/share/etc/keytables/keytable.map` in uno dei seguenti modi:

- Per la tastiera estone di tipo 6, apportare le seguenti modifiche:

1. Cambiare la voce `US6.kt` in `Estonia6.kt` nel file `/usr/openwin/share/etc/keytables/keytable.map`. La voce modificata dovrebbe essere la seguente:

```
6                                0                                Estonia6.kt
```

2. Aggiungere le voci seguenti al file `/usr/openwin/lib/locale/iso8859-15/Compose`:

```
<scaron>                        : "/xa8"                          scaron
<scaron>                        : "/xa6"                          scaron
<scaron>                        : "/270"                          scaron
<scaron>                        : "/264"                          scaron
```

3. Riavviare il sistema per rendere effettive le modifiche.

- Per la tastiera francese canadese di tipo 6, apportare le seguenti modifiche:

1. Cambiare la voce `US6.kt` in `Canada6.kt` nel file `/usr/openwin/share/etc/keytables/keytable.map`. La voce modificata dovrebbe essere la seguente:

```
6                                0                                Canada6.kt
```

2. Riavviare il sistema per rendere effettive le modifiche.

- Se si utilizza la tastiera polacca di tipo 5, apportare le seguenti modifiche:

1. Cambiare la voce Poland5.kt in Poland5\_pr.kt nel file `/usr/openwin/share/etc/keytables/keytable.map`. La voce modificata dovrebbe essere la seguente:

```
4                                52                                Poland5_pr.kt
```

---

**Nota** – Se si utilizza una tastiera con microinterruttori, verificare che gli interruttori siano posizionati sul valore binario corretto per la tabella tasti polacca (valore 52) prima di riavviare il sistema.

---

2. Se si utilizza una tastiera statunitense standard di tipo 5, cambiare la voce US5.kt in Poland5\_pr.kt nel file `/usr/openwin/share/etc/keytables/keytable.map`. La voce modificata dovrebbe essere la seguente:

```
4                                33                                Poland5_pr.kt
```

3. Riavviare il sistema per rendere effettive le modifiche.

## Problemi di localizzazione

### **SPARC: La combinazione Shift-U non produce il risultato previsto nelle versioni locali arabe (4303879)**

Per generare il carattere diacritico nelle versioni locali arabe, digitare il carattere arabo e quindi premere Shift-U.

### **Nelle versioni locali europee UTF-8, la funzione di ordinamento non funziona correttamente (4307314)**

Nelle versioni locali europee UTF-8, la funzione di ordinamento non funziona correttamente.

**Soluzione:** prima di eseguire un'operazione di ordinamento in una versione locale FIGGS UTF-8, impostare la variabile `LC_COLLATE` sull'equivalente ISO-1.

```
# echo $LC_COLLATE
> es_ES.UTF-8
# LC_COLLATE=es_ES.IS08859-1
# export LC_COLLATE
```

Avviare quindi l'operazione di ordinamento.

## Problemi di Sun ONE Application Server

### **Il browser predefinito è incompatibile con Sun ONE Application Server 7 (4741123)**

Se si utilizza l'interfaccia utente amministrativa di Sun ONE Application Server con il browser predefinito di Solaris 9 12/03, compare il seguente messaggio di errore:

```
Unsupported Browser: Netscape 4.78
```

```
It is recommended that you upgrade your browser to Netscape 4.79 or Netscape 6.2 (or later) to run the Sun One Application Server Administrative UI. Those who choose to continue and not upgrade may notice degraded performance or unexpected behavior.
```

---

**Nota** – Se si utilizza la versione dell'interfaccia utente amministrativa di Sun ONE Application Server inclusa in Solaris 9 12/03, sarà necessario usare Netscape 4.79 o Netscape 7.0.

---

**Soluzione:** usare `/usr/dt/appconfig/SUNWns/netscape` al posto di `/usr/dt/bin/netscape`.

### **La modifica delle liste di controllo degli accessi (ACL) non è supportata in alcune versioni di Netscape Navigator (4750616)**

La modifica delle ACL di Sun ONE Application Server non è supportata in alcune versioni di Netscape Navigator™. Se si cerca di modificare le voci della ACL mentre si utilizza Netscape Navigator versione 6.x o Netscape Navigator versione 7.x, si possono verificare problemi in alcune condizioni.

Ad esempio:

- La finestra del browser scompare.
- La schermata di modifica della ACL non viene visualizzata.

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Usare la versione 4.79 di Netscape Navigator oppure Microsoft Internet Explorer versione 6.0.
- Modificare manualmente il file della ACL. Per maggiori informazioni sulla formattazione del file della ACL, vedere il documento *Sun ONE Application Server 7 Administrator's Guide*.

### **L'accesso al database Oracle 9.1 con un client Oracle 9.2 può causare un danneggiamento dei dati (4707531)**

Se si utilizza un client Oracle® 9.2 per accedere a un database Oracle 9.1, è possibile che i dati vengano danneggiati quando una colonna di numeri segue una colonna di informazioni di data e ora.

Il problema può essere causato dall'uso di un file `ojdbc14.jar` con un database Oracle 9.1. L'applicazione della patch può risolvere il problema sui sistemi Solaris a 32 bit che utilizzano un database Oracle 9.1. Questo driver JDBC™ va utilizzato con Oracle e JDK™ 1.4.

**Soluzione:** procurarsi la patch resa disponibile da Oracle sul proprio sito Web per il problema con id 2199718 e applicarla al server.

### **L'interfaccia di amministrazione segnala un errore del verificatore quando si visualizza una risorsa di Persistence Manager Factory creata dalla riga di comando (4733109)**

Viene segnalato un errore del verificatore per le risorse Persistence Manager Factory create dalla riga di comando. Quando la risorsa viene visualizzata nell'interfaccia di amministrazione di Sun ONE Application Server, viene generato il seguente errore:

```
ArgChecker Failure: Validation failed for jndiName: object must be non-null
```

**Soluzione:** procedere come segue per creare una nuova risorsa Persistence Management Factory:

1. Creare un pool jdbc-connection con informazioni sulle fonti di dati da connettere a un database.
2. Creare una jdbc-resource per rendere il pool di connessione disponibile attraverso una ricerca Java Naming and Directory Interface™ (J.N.D.I.).
3. Creare una risorsa di gestione della persistenza con la jdbc-resource creata al punto 2.

### **Il valore any nell'attributo dell'indirizzo dell'elemento iiop-listener del file server.xml non è supportato (4743366)**

Il valore any nell'attributo address dell'elemento iiop-listener del file `server.xml` permette di usare in ricezione tutte le interfacce disponibili sul sistema. Questo supporto riguarda sia le interfacce IPv4 che le interfacce IPv6. Tuttavia, la configurazione predefinita di Sun ONE Application Server utilizza l'indirizzo `0.0.0.0` nell'elemento iiop-listener. Questa configurazione non consente la ricezione sulle interfacce IPv6. La ricezione è abilitata solo sulle interfacce IPv4 del sistema.

**Soluzione:** usare il valore `::` nell'attributo address dell'elemento iiop-listener del file `server.xml` per configurare in ricezione tutte le interfacce IPv4 e IPv6 del sistema.

### **Application Server non si riavvia quando si esegue una conversione a un ambiente abilitato per SSL (4723776)**

Se si cerca di riavviare Sun ONE Application Server dopo avere installato un certificato e avere abilitato la sicurezza, l'operazione non riesce. Un messaggio indica che il server non riesce a ricevere una password.

Quando SSL (Secure Socket Layer) non è abilitato, le password non vengono memorizzate nella cache e questo impedisce un corretto riavvio. Il comando `restart` non supporta la transizione dalla modalità non-SSL alla modalità con SSL abilitato.

---

**Nota** – Questo problema si verifica solo la prima volta che si riavvia il server. Le operazioni di riavvio successive vengono eseguite correttamente.

---

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Se si è verificato questo problema, fare clic sul pulsante Start.
- Per evitare il problema, procedere come segue invece di premere il pulsante Restart:
  1. Fare clic sul pulsante Stop.
  2. Fare clic sul pulsante Start.

#### **Il server di applicazioni va in crash durante il caricamento dinamico (4750461)**

Se un'applicazione contiene molti componenti Enterprise JavaBeans™, è possibile che il server vada in crash durante il caricamento dinamico dell'applicazione. La funzione di caricamento dinamico viene usata negli ambienti di sviluppo per provare velocemente le modifiche secondarie alle applicazioni. Il crash è causato dal tentativo di usare più descrittori di file di quelli disponibili.

**Soluzione:** procedere come segue:

1. Aumentare il limite per i descrittori di file aggiungendo nuove righe, nel formato seguente, al file `/etc/system`.
  - `set rlim_fd_max=8192`
  - `set rlim_fd_cur=2048`

A seconda della dimensione dell'applicazione, è possibile impostare valori superiori o inferiori.

2. Riavviare il sistema.

#### **L'output della console non appare correttamente se la codifica predefinita del sistema non è UTF-8 (4757859)**

Se la codifica predefinita del sistema non è UTF-8, l'output del server di applicazioni non visualizza correttamente i caratteri multibyte.

**Soluzione:** aprire il file `server.log` nel browser.

### **Lo pseudonimo del certificato esterno non compare nell'elenco dell'interfaccia di amministrazione (4725473)**

Se si installa un certificato esterno con l'interfaccia di amministrazione di Sun ONE Application Server, si verifica un problema quando si cerca di abilitare SSL per il listener http usando il certificato installato nel modulo di cifratura esterno. Anche se l'installazione del certificato viene eseguita correttamente, lo pseudonimo del certificato non compare nell'interfaccia di amministrazione.

**Soluzione:** procedere come segue:

1. Eseguire il login nel sistema in cui è installato Sun ONE Application Server come utente amministrativo.
2. Collegare il listener http al certificato installato nel modulo di cifratura esterno usando il comando `asadmin`. Per maggiori informazioni sul comando `asadmin`, vedere la pagina `man asadmin(1AS)`.

```
# asadmin create-ssl --user utente_amm --password password --host nomehost \  
--port porta --type http-listener --certname nobody@domapp:Cert-Server \  
--instance istanza --ssl3enabled=true \  
--ssl3tlsciphers +rsa_rc4_128_md5 http-listener-1
```

Il comando precedente istituisce il collegamento tra il certificato e l'istanza del server. Il comando non installa il certificato. Il certificato è stato installato attraverso l'interfaccia di amministrazione.

---

**Nota** – Anche se il certificato è collegato con il listener http, quest'ultimo opera in modalità non SSL.

---

3. Abilitare il listener http per l'uso della modalità SSL. Usare il comando seguente:

```
# asadmin set --user utente_amm --password password \  
--host nome_host --port porta \  
server1.http-listener.http-listener-1.securityEnabled=true
```

Il comando precedente cambia lo stato di ricezione dell'istanza del server da non-SSL a SSL. Dopo questa operazione, il certificato compare nell'interfaccia di amministrazione.

A questo punto è possibile usare l'interfaccia di amministrazione per modificare il listener http.

### **Il comando `flexanlg` genera un errore di apertura (4742993)**

Se si utilizza il software Sun ONE Application Server incluso in Solaris 9 12/03 e si esegue il comando `flexanlg` da `/usr/appserver/bin`, viene visualizzato il seguente errore di apertura.

```
ld.so.1: /usr/appserver/bin/flexanlg: fatal: libplc4.so:open failed:  
No such file or directory
```

killed

**Soluzione:** procedere come segue.

1. Aggiungere la voce seguente alla variabile LD\_LIBRARY\_PATH:  
/usr/lib/mps
2. Eseguire il comando flexanlg.  
% /usr/appserver/bin/flexanlg

### **Solo i client IPv6 possono connettersi ad Application Server (4742559)**

---

**Nota** – Se la rete non utilizza IPv6, questo problema non si verifica.

---

Nella configurazione predefinita, le istanze di Sun ONE Application Server 7 e le istanze di Admin Server utilizzano IPv4. IPv4 è supportato da tutti i software di sistema in cui è disponibile Sun ONE Application Server. Sulle piattaforme che supportano IPv6, la configurazione di Sun ONE Application Server deve essere modificata.

---

**Nota** – Se è richiesta la modifica della configurazione, è assolutamente necessario verificare il supporto di IPv6. Se si applica una configurazione adatta al supporto di IPv6 a un sistema che supporta solo IPv4, le istanze di Application Server non si avviano.

---

**Soluzione:** modificare la configurazione come segue:

1. Avviare il server di amministrazione.
2. Avviare la console di amministrazione collegandosi all'host HTTP del server di amministrazione in un browser.
3. Selezionare l'istanza del server da configurare per IPv6, ad esempio, server1.
4. Espandere il nodo HTTP Listeners nella vista ad albero.
5. Selezionare il listener HTTP da configurare per IPv6, ad esempio, http-listener1.
6. Cambiare il valore del campo IP Address in **ANY** nella sezione General.
7. Nella sezione Advanced, cambiare il valore del campo Family in **INET6**.  
L'impostazione del campo Family su INET6 non disabilita la funzionalità IPv4, a meno che non venga selezionato un indirizzo IP di tipo IPv6. L'indirizzo IP ANY è adatto sia per gli indirizzi IPv4 che per quelli IPv6.
8. Fare clic su Save.
9. Selezionare l'istanza del server nel riquadro di sinistra.
10. Fare clic su Apply Changes.

11. Fare clic su Stop.

12. Fare clic su Start.

Il server si riavvia e le modifiche vengono implementate.

### **Le applicazioni di esempio modificate vengono aggiornate solo al deployment successivo (4726161)**

Se si cerca di installare un'applicazione di esempio più volte dopo aver apportato piccole modifiche e avere eseguito un nuovo packaging, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Already Deployed
```

Questo problema riguarda tutte le applicazioni di esempio che utilizzano l'utility Ant e il file `common.xml`, il cui target è `deploy`. Questo uso combinato confonde il deployment delle applicazioni con la registrazione delle risorse.

**Soluzione:** scegliere una delle seguenti procedure:

- Per la maggior parte delle applicazioni di esempio che utilizzano l'utility Ant e i file `build.xml`, incluso il file `common.xml`, digitare il comando seguente:

```
% asant deploy_common
```

- Per tutte le altre applicazioni di esempio, digitare i comandi seguenti:

```
% asant undeploy
```

```
% asant deploy
```

### **L'impostazione di transazioni diverse da zero rallenta le transazioni locali (4700241)**

L'utility Local Transaction Manager non supporta le transazioni con timeout definiti. Se si imposta l'attributo `timeout-in-seconds` nell'elemento `transaction-service` su un valore maggiore di 0, tutte le transazioni locali vengono elaborate come transazioni globali. Un valore 0 per il timeout indica che il sistema di gestione delle transazioni attenderà un tempo indefinito se non riceverà segnali da una fonte di dati partecipante.

---

**Nota** – Se il driver della fonte di dati non supporta le transazioni globali, è possibile che le transazioni locali non riescano.

---

**Soluzione:** ripristinare il valore di `timeout-in-seconds` a 0.

### **Le ottimizzazioni del driver JDBC Oracle non vengono avviate (4732684)**

Per usare le ottimizzazioni JDBC Oracle con i bean Container-Managed Persistence (CMP), occorre specificare `classes12.zip` nell'attributo `classpath-suffix` del file `server.xml`. Non collocare il file `classes12.zip` nella directory `instance/lib/`, la posizione predefinita per le librerie di terze parti.

**Soluzione:** aggiungere il file `classes12.zip` all'attributo `classpath-suffix` del file `server.xml`.

### **I client RMI-IIOP non possono essere usati con indirizzi IPv6 quando il DNS non riesce a individuare gli indirizzi IPv6 (4743419)**

Se il DNS non riesce a individuare gli indirizzi IPv6, i client RMI-IIOP (Remote Method Invocation-Internet Inter-ORB Protocol) non possono operare con gli indirizzi IPv6.

**Soluzione:** è necessario configurare DNS nel sito di distribuzione in modo da effettuare la ricerca di un indirizzo IPv6.

### **Il valore del campo `Only show entries with` nel log degli eventi non è corretto se l'applicazione o il sistema non utilizzano la codifica UTF-8 (4763655)**

Se si inseriscono caratteri multibyte nel campo `Only show entries with` e si esegue una ricerca nel log degli eventi, il valore del campo `Only show entries with` non compare correttamente quando vengono visualizzati i risultati della ricerca. Il problema è causato dalla conversione del formato del messaggio da UTF-16 a UTF-8.

**Soluzione:** nessuna.

## **Problema di sicurezza di Sun ONE Application Server**

### **L'Application Server avvia tutte le istanze come utente `root`, abilitando l'accesso come superutente a tutti gli utenti (4780076)**

Se si installa Sun ONE Application Server nell'ambito di un'installazione di Solaris, l'avvio del server genera diversi problemi:

- Tutte le istanze del server di applicazioni e del server di amministrazione vengono avviate automaticamente durante l'avvio del sistema Solaris. In molti ambienti, non tutte le istanze dovrebbero essere avviate automaticamente durante l'avvio del sistema Solaris. L'avvio di tutte le istanze definite può avere un impatto considerevole sulla memoria disponibile sul sistema.
- Quando le istanze del server di applicazioni e del server di amministrazione vengono avviate automaticamente, lo script di avvio di ogni istanza viene eseguito come utente `root`. In questo modo, gli utenti non `root` possono ottenere l'accesso di `root` mediante la modifica degli script di avvio a livello delle istanze.

Durante l'installazione di Sun ONE Application Server, vengono installati lo script `/etc/init.d/appserv` e i collegamenti simbolici agli script `S84appserv` e `K05appserv` nelle directory `/etc/rc*.d/`. Questi script fanno sì che tutte le istanze del server di applicazioni e del server di amministrazione definite all'interno dell'installazione di Application Server vengano avviate e arrestate automaticamente durante l'avvio e l'arresto del sistema Solaris.

Lo script `/etc/init.d/appserv` contiene la seguente parte di codice:

```
case "$1" in
'start')
    /usr/sbin/asadmin start-appserv
    ;;
'stop')
    /usr/sbin/asadmin stop-appserv
    ;;

```

L'esecuzione del comando `asadmin start-appserv` fa sì che l'istanza del server di amministrazione e tutte le istanze del server di applicazioni definite nei domini di amministrazione vengano avviate durante l'avvio del sistema Solaris. Poiché gli script di avvio e di arresto del sistema vengono eseguiti come utente `root`, anche gli script di avvio delle istanze del server di applicazioni e del server di amministrazione vengono eseguiti come tali. Lo script di avvio a livello di istanza è denominato `startserv` e si trova in `instance-dir/bin/startserv`. Poiché le istanze possono essere possedute anche da utenti diversi da `root`, gli script `startserv` potrebbero essere modificati da tali utenti per abilitare l'esecuzione dei comandi come `superutente`.

Se un'istanza utilizza una porta di rete privilegiata, lo script `startserv` di quell'istanza deve essere eseguito come utente `root`. In genere, tuttavia, viene impostato il parametro `run as user` nella configurazione dell'istanza per forzare l'esecuzione da parte dell'utente specificato dopo l'avvio iniziale da utente `root`.

**Soluzione:** adottare una delle soluzioni seguenti, in base all'ambiente in uso:

- Se l'ambiente non richiede che tutte le istanze del server di applicazioni e del server di amministrazione vengano avviate dall'utente `root`, commentare l'esecuzione dei comandi `asadmin start-appserv` e `asadmin stop-appserv` nello script `/etc/init.d/appserv`.
- Se l'ambiente richiede l'avvio di specifici domini amministrativi o di istanze specifiche all'interno di uno o più domini amministrativi, è possibile modificare o creare uno script per automatizzare questo processo. Si noti che tali *specifici domini amministrativi* includono l'istanza del server di amministrazione e tutte le istanze del server di applicazioni di ogni dominio.

Usare una delle procedure seguenti:

- Modificare lo script `/etc/init.d/appserv` per avviare i domini o le istanze di interesse.
- Definire nuovi script `/etc/rc*.d/` in base alle esigenze del proprio ambiente.

**Considerazioni sull'avvio:** Per modificare gli script di avvio di Solaris in modo da avviare automaticamente domini amministrativi specifici del server di applicazioni o istanze specifiche del server di applicazioni, considerare quanto segue:

- **Avvio di un dominio specifico** – Se si desidera avviare l'istanza del server di amministrazione e tutte le istanze del server di applicazioni di uno specifico dominio amministrativo come utente *root*, modificare gli script */etc/rc\*.d/* come segue:

```
case "$1" in
'start')
    /usr/sbin/asadmin start-domain --domain production-domain
    ;;
'stop')
    /usr/sbin/asadmin stop-domain --domain production-domain
    ;;
```

- **Avvio di un'istanza specifica del server di applicazioni come utente non root** – Modificare gli script */etc/rc\*.d/* per l'uso del comando *su* con l'opzione *-c*.

```
case "$1" in
'start')
    su - usera -c "/usr/sbin/asadmin start-instance --domain test-domain
instance-a"
    su - userb -c "/usr/sbin/asadmin start-instance --domain test-domain
instance-b"
    ;;
'stop')
    su - usera -c "/usr/sbin/asadmin stop-instance --domain test-domain
instance-a"
    su - userb -c "/usr/sbin/asadmin stop-instance --domain test-domain
instance-b"
    ;;
```

Per maggiori informazioni sui comandi startup e shutdown disponibili dalla riga di comando di *asadmin*, vedere il manuale *Sun ONE Application Server 7 Administrator's Guide*.

## Sun ONE Directory Server (ex iPlanet Directory Server)

### Problema di configurazione

Quando si inserisce un nome distinto (DN) durante l'installazione, usare la codifica del set di caratteri UTF-8. Non sono supportati altri tipi di codifica. Le operazioni di installazione non convertono i dati dalla codifica del set di caratteri locale alla codifica del set di caratteri UTF-8. I file LDIF (Lightweight Directory Interchange Format) usati per importare i dati devono anch'essi utilizzare la codifica del set di caratteri UTF-8. Le operazioni di importazione non convertono i dati dalla codifica del set di caratteri locale alla codifica del set di caratteri UTF-8.

## Schemi

Lo schema fornito con Sun Open Net Environment (Sun ONE) Directory Server (ex iPlanet Directory Server) 5.1 è diverso da quello specificato nella RFC 2256 per le classi di oggetti `groupOfNames` e `groupOfUniqueNames`. Nello schema fornito, i tipi di attributi `member` e `uniqueMember` sono opzionali. La RFC 2256 specifica che almeno un valore di questi tipi deve essere presente nella rispettiva classe di oggetti.

L'attributo `aci` è di tipo operativo; se non viene richiesto esplicitamente, non viene restituito dalle operazioni di ricerca.

## Replicazione

La replicazione multimaster su una rete geografica (WAN) non è attualmente supportata.

## Plugin del server

Sun ONE Directory Server 5.1 include un plugin (Uniqueness) per verificare l'unicità del numero di identificazione dell'utente (UID). Nella configurazione predefinita, questo plugin non è attivato. Per verificare l'unicità di alcuni attributi specifici, creare una nuova istanza del plugin Attribute Uniqueness per ogni attributo. Per maggiori informazioni sul plugin Attribute Uniqueness, vedere il manuale *iPlanet Directory Server 5.1 Administrator's Guide* su <http://docs.sun.com>.

Nella configurazione predefinita, il plugin Referential Integrity è ora disabilitato. Per evitare di generare loop nella risoluzione dei conflitti, il plugin Referential Integrity dovrebbe essere abilitato su una sola replica master negli ambienti di replicazione multi-master. Prima di abilitare il plugin Referential Integrity sui server che emettono le richieste di concatenamento, analizzare le proprie esigenze a livello di prestazioni, risorse, tempo e integrità. I controlli di integrità possono consumare una notevole quantità di risorse a livello di memoria e CPU.

## Ruoli e classi di servizi

L'attributo `nsRoleDN` viene usato per definire un ruolo. Non deve essere usato per valutare l'appartenenza di un utente a un certo ruolo. Per valutare l'appartenenza a un ruolo, esaminare l'attributo `nsrole`.

## Indicizzazione

Se gli indici VLV (Virtual List View) comprendono più di un database non operano correttamente.

## Problemi di Sun ONE Directory Server

### Non è possibile creare utenti inattivi attraverso la console (4521017)

Se si avvia la console di Sun ONE Directory Server 5.1 e si crea un nuovo utente o un nuovo ruolo impostandolo come inattivo, l'utente o il ruolo non vengono resi inattivi. Non è possibile creare utenti o ruoli inattivi attraverso la console.

**Soluzione:** per creare un utente o un ruolo inattivo, procedere come segue:

1. Creare il nuovo utente o il nuovo ruolo.
2. Fare doppio clic sul nuovo utente o sul nuovo ruolo (oppure selezionarlo). Fare clic sulla voce Properties del menu Object.
3. Fare clic sulla scheda Account.
4. Fare clic sul pulsante Inactivate.
5. Fare clic su OK.

Il nuovo utente o il nuovo ruolo creati vengono resi inattivi.

### **Non è possibile configurare una directory con un suffisso contenente spazi vuoti (4526501)**

Se si specifica un DN base contenente uno spazio vuoto, ad esempio `o=U.S.Government,C=US` durante la configurazione di Sun ONE Directory Server 5.1, il DN risultante viene troncato in `Government,C=US`. Al momento della configurazione, il DN dovrebbe essere inserito nella forma `o=U.S.%20Government,C=US`.

**Soluzione:** per correggere il DN base, procedere come segue:

1. Selezionare la prima directory nella parte sinistra della scheda Servers and Applications della Console.
2. Modificare il suffisso nel campo secondario della directory User.
3. Fare clic su OK.

### **Le informazioni sui criteri delle password non sono sincronizzate tra i server (4527608)**

Se si modificano i criteri da usare per le password su un server di directory non master, tali informazioni non vengono replicate sugli altri server. Il problema riguarda anche i blocchi degli account.

**Soluzione:** la gestione dei criteri delle password deve essere effettuata manualmente sui singoli server.

### **Il blocco dell'account rimane attivo anche dopo la modifica della password dell'utente (4527623)**

Se un account è bloccato e si modifica la password dell'utente, il blocco rimane attivo.

**Soluzione:** ripristinare gli attributi `accountUnlockTime`, `passwordRetryCount` e `retryCountResetTime` per sbloccare l'account.

### **Non è possibile eseguire un backup della console subito dopo l'installazione (4531022)**

Se si installa Sun ONE Directory Server 5.1, si avvia la console, si inizializza la directory con un file LDIF e quindi si esegue un backup del server, la Console segnala che il backup è stato eseguito. mentre in realtà l'operazione non è riuscita.

**Soluzione:** dopo avere inizializzato il database, eseguire le operazioni seguenti dalla console:

1. Arrestare il server.
2. Riavviare il server.
3. Eseguire il backup.

### **Il server ignora la diversità tra maiuscole e minuscole durante la normalizzazione degli attributi dei DN (4630941)**

Non è possibile usare i servizi di denominazione LDAP per creare percorsi di automount con nomi differenziati esclusivamente dall'uso diverso di maiuscole e di minuscole. Il server di directory non permette di creare elementi in cui l'attributo del nome sia uguale a quello di un elemento già esistente fatta eccezione per l'uso diverso di maiuscole e minuscole.

Ad esempio, i percorsi `/home/prova` e `/home/Prova` non possono coesistere.

Se esiste già un elemento con gli attributi `attr=test,dc=azienda,dc=com`, il server non consente di creare l'elemento `attr=Test,dc=azienda,dc=com`. Quando si utilizzano i servizi di denominazione LDAP, i percorsi di automount devono essere unici indipendentemente dall'uso di maiuscole e minuscole.

**Soluzione:** nessuna.

### **L'arresto del server durante l'esecuzione dei comandi `Export`, `Backup`, `Restore` o nel corso dell'indicizzazione produce un crash (4678334)**

Se il server viene arrestato durante un'operazione di esportazione, backup, ripristino o indicizzazione, si produce un crash.

**Soluzione:** non arrestare il server durante questo tipo di operazioni.

### **La replicazione non supporta l'uso di certificati auto-firmati (4679442)**

Se si cerca di configurare una replicazione via SSL con un meccanismo di autenticazione basata su certificati, la replicazione non riesce se si verifica una delle seguenti condizioni:

- Il certificato dell'emittente è auto-firmato.
- Il certificato può comportarsi solo come certificato di un server SSL, non può cioè assumere il ruolo del client durante l'handshake SSL.

**Soluzione:** nessuna.

## Problema del file system UFS

### **SPARC: Impossibile creare file system UFS sui volumi VxVM di dimensione superiore a 2 Tbyte**

Se si cerca di creare un file system UFS su un volume Veritas Volume Manager (VxVM) della dimensione di 2 Tbyte o superiore, si produce uno stato di errore. Il risultato è un file system la cui dimensione è pari a quella della dimensione del volume VxVM modulo 2 Tbyte. Ad esempio, un volume VxVM di 8,4 Tbyte produrrebbe un file system di 0,4 Tbyte.

Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

**Soluzione:** nessuna.

## Problema del file system UFS

### **SPARC: L'utilizzo di `fssnap` su un file system UFS da più terabyte non funziona correttamente (4836824)**

L'utilizzo del comando `fssnap` per creare l'immagine di un file system UFS di dimensioni superiori a 1 Tbyte non è supportato in Solaris 9 12/03. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore.

```
fssnap: Fatale: Il file system /dir/snapshot0 supporta  
file di grandi dimensioni.
```

**Soluzione:** nessuna.



## Prodotti software non più supportati

---

In questo capitolo sono descritti i prodotti e le funzionalità software non più supportati. Per le informazioni rese note troppo tardi per essere incluse in questo documento, vedere le *Note su Solaris 9 12/03* all'indirizzo <http://docs.sun.com/db/doc/817-3464>.

### Funzioni rimosse da Solaris 9

#### Sintassi dei watchpoint e dei modificatori delle mappe adb

In questa versione di Solaris, l'utility adb è implementata come collegamento alla nuova utility mdb.

La pagina `man mdb(1)` descrive le funzioni del nuovo debugger, inclusa la modalità di compatibilità adb. Anche in modalità di compatibilità esistono tuttavia alcune differenze tra adb(1) e mdb. In particolare:

- Il formato di output di alcuni sottocomandi è differente in mdb. I file delle macro vengono formattati usando le stesse regole, ma gli script che dipendono dall'output di altri comandi possono richiedere alcune modifiche.
- La sintassi che specifica la lunghezza del watchpoint in mdb è differente da quella descritta in adb. Nei comandi di watchpoint di adb, `:w`, `:a` e `:p`, è possibile inserire un valore intero (in byte) tra i due punti e il carattere di comando. Nella pagina `man` di mdb(1), il valore deve essere specificato dopo l'indirizzo iniziale ripetendo lo stesso numero.

Il comando `adb 123:456w` viene specificato nella pagina `man` di mdb come `123,456:w`.

- Gli indicatori di formato `/m`, `/*m`, `?m` e `?*m` non vengono riconosciuti o supportati da mdb.

## Server AnswerBook2

Il server AnswerBook2™ non è più incluso in questa versione. I server AnswerBook2 esistenti possono essere eseguiti su Solaris 9. La documentazione di Solaris può essere consultata online direttamente dal CD. Tutta la documentazione di Solaris è consultabile anche presso il sito <http://docs.sun.com>.

## Utility aspppd

L'utility aspppd non è più inclusa in questa versione. Al suo posto, è possibile usare l'utility pppd(1M) di Solaris PPP 4.0 inclusa in Solaris 9.

## Metodo di input ATOK8 per il giapponese

Il metodo di input giapponese ATOK8 non è più supportato in questa versione. Solaris 9 include il metodo di input giapponese ATOK12. Il metodo di input giapponese ATOK12 comprende una funzionalità simile a quelle del precedente ATOK8, con una serie di miglioramenti.

## Utility crash

L'utility crash non è più supportata in questa versione. In Solaris 9, l'utility mdb(1) offre funzionalità simili a quelle dell'utility crash. L'utility mdb esegue anche un esame dei file di crash dump del sistema. L'interfaccia dell'utility crash è stata strutturata tenendo conto di dettagli dell'implementazione, ad esempio gli slot, che non hanno alcuna relazione con l'implementazione di Solaris.

La sezione "Transition From" in *Solaris Modular Debugger Guide* contiene informazioni dettagliate sulla transizione da crash a mdb.

## Opzioni di crash dump per il comando ipcs di Solaris

La possibilità di applicare il comando ipcs(1) ai crash dump del sistema usando le opzioni -C e -N dalla riga di comando non è più supportata in questa versione. Una funzionalità equivalente viene ora fornita dal debugger mdb(1): : ipcs.

## Metodo di input cs00 per il giapponese

Il metodo di input giapponese cs00 non è più supportato in Solaris 9. Anche le interfacce correlate, come l'interfaccia xci, la API libmle del Japanese Feature Package (JFP) e il comando mle, non sono più supportati in Solaris 9.

Se si esegue un aggiornamento a Solaris 9 da una versione precedente, il dizionario pubblico esistente `/var/mle/ja/cs00/cs00_u.dic` verrà rimosso.

In Solaris 9 sono supportati due metodi di input giapponesi: ATOK12 e Wnn6. Per maggiori informazioni sui metodi di input ATOK12 e Wnn6, vedere il manuale *International Language Environments Guide*.

## x86: Comando devconfig

Il comando devconfig non è più supportato in questa versione.

## x86: Supporto dei dispositivi e dei driver

La tabella seguente elenca i dispositivi e i driver che non sono più supportati in questa versione:

TABELLA 3-1 Software per dispositivi e driver

Nome del dispositivo fisico	Nome del driver	Tipo di scheda
Mylex/Buslogic FlashPoint Ultra PCI SCSI	flashpt	Scheda SCSI
Madge Token Ring Smart 16/4, Madge Token Ring Smart 16/4 PCI BM Mk2, Madge Token Ring Smart 16/4 PCI BM Mk1 e Madge Token Ring PCI Presto	mtok	Scheda di rete
Compaq Integrated NetFlex-3 10/100 T PCI, Compaq NetFlex-3/P, Compaq NetFlex-3 DualPort 10/100 TX PCI, Compaq Netelligent 10 T PCI e Compaq Netelligent 10/100 TX PCI	cnft	Scheda di rete

### Directory Early Access (EA)

Il nome della directory EA è stato cambiato in ExtraValue in Solaris 9.

### Controller Emulex MD21 per dischi ESDI

Il controller MD21 per i dischi ESDI non è più supportato in Solaris 9.

### Variabile `enable_mixed_bcp`

La variabile `enable_mixed_bcp` non è più supportata in questa versione. Nelle versioni anteriori a Solaris 9, la variabile `enable_mixed_bcp` in `/etc/system` poteva essere impostata su 0 per disabilitare il collegamento dinamico degli eseguibili con collegamenti parzialmente statici di SunOS™ 4.0 e versioni compatibili. Come impostazione predefinita, il sistema usava il collegamento dinamico per questi eseguibili. In Solaris 9, per questi eseguibili viene sempre usato il collegamento dinamico e la variabile `enable_mixed_bcp` è stata rimossa dal sistema. Questa modifica non influisce in nessun modo sulla compatibilità binaria degli eseguibili in SunOS 4.0 e compatibili.

### x86: Sistemi Intel 486

Solaris non è più supportato sui sistemi Intel 486.

### Nome alternativo `japanese`

Il nome alternativo `japanese` per la versione locale giapponese `ja` con codifica EUC (Extended UNIX Code) non è più supportato in questa versione. Questo nome per la versione locale aveva lo scopo di facilitare la migrazione da Solaris 1.0 e dalle versioni

compatibili. In Solaris 9, per designare la versione locale giapponese EUC è possibile usare i nomi `ja` o `ja_JP.eucJP`. L'applicazione Solaris 1.0 BCP (JLE) e le versioni compatibili possono tuttora essere eseguite in Solaris 9 senza bisogno di modifiche.

### **Java Software Developer's Kit (SDK) 1.2.2**

La versione 1.2.2 dell'SDK Java™ (SUNWj2dev) non è più inclusa in Solaris 9. Funzionalità pressoché equivalenti sono supportate da Java 2 Standard Edition, versione 1.4 e compatibili. Le versioni attuali e precedenti di JDK e dell'ambiente runtime Java (JRE) possono essere scaricate da <http://java.sun.com>.

### **JDK 1.1.8 e JRE 1.1.8**

La versione 1.1.8 del JDK e la versione 1.1.8 del JRE non sono più supportate in questa versione. Funzionalità pressoché equivalenti sono supportate da Java 2 Standard Edition, versione 1.4 e compatibili. Le versioni attuali e precedenti del JDK e del JRE possono essere scaricate dal sito Web <http://java.sun.com>.

### **Client Kerberos versione 4**

Il client Kerberos versione 4 è stato rimosso da Solaris 8. Questo client include il supporto di Kerberos versione 4 nei comandi `kdestroy`, `kerbd`, `kinit`, `klist`, `ksrvtgt`, `mount_nfs` e `share`. Il client Kerberos versione 4 include anche il supporto di questo meccanismo nella libreria `kerberos (3KRB)` e nella API di programmazione ONC RPC `kerberos_rpc (3KRB)`.

Per maggiori informazioni, vedere le pagine `man kdestroy(1)`, `kinit(1)`, `klist(1)`, `mount_nfs(1M)` e `share(1M)`.

### **Toolkit OpenWindows per sviluppatori**

L'uso dei toolkit `OpenWindows™ XView™` e `OLIT` non è più supportato in questa versione. È consigliata la migrazione al toolkit `Motif`. Le applicazioni sviluppate con i toolkit `XView` e `OLIT` di `OpenWindows` possono tuttora essere eseguite in Solaris 9.

### **Ambiente OpenWindows per gli utenti**

L'ambiente `OpenWindows` non è più supportato in questa versione. L'ambiente desktop predefinito di Solaris 9 è il `Common Desktop Environment (CDE)`. Le applicazioni che utilizzano i toolkit `XView` e `OLIT` di `OpenWindows` possono tuttora essere eseguite nel `CDE` di Solaris 9.

### **Paging delle priorità e variabili del kernel correlate (`priority_paging/cachefree`)**

I parametri `priority_paging` e `cachefree` non sono supportati in Solaris 9. Questi parametri sono stati sostituiti con un'architettura migliorata per il caching dei file system che implementa criteri di paging simili al paging delle priorità, ma che sono sempre abilitati. Se si cerca di impostare questi parametri nel file `/etc/system`, durante il boot vengono visualizzati messaggi di avvertimento simili ai seguenti:

```
sorry, variable 'priority_paging' is not defined in the 'kernel'  
sorry, variable 'cachefree' is not defined in the 'kernel'
```

Se si esegue un aggiornamento a Solaris 9 o si utilizza il comando `pkgadd` con i package `SUNwcsr` e il file `/etc/system` include i parametri `priority_paging` o `cachefree`, si verifica quanto segue:

1. Se i parametri `priority_paging` o `cachefree` sono impostati nel file `/etc/system`, viene visualizzato il messaggio seguente:

```
NOTE: /etc/system has been modified since it contains references to  
priority paging tunables. Please review the changed file.
```

2. Nel file `/etc/system` viene inserito un simbolo di commento davanti alle righe che impostano `priority_paging` o `cachefree`. Ad esempio, se il parametro `priority_paging` è impostato su 1, questa riga viene sostituita dalle righe seguenti:

```
* NOTE: As of Solaris 9, priority paging is unnecessary and  
* has been removed. Since references to priority paging-related tunables  
* will now result in boot-time warnings, the assignment below has been  
* commented out. For more details, see the Solaris 9 Release Notes, or  
* the "Solaris Tunable Parameters Reference Manual".  
  
* set priority_paging=1
```

### **File system `s5fs`**

Il file system `s5fs` non è più supportato in questa versione. Il file system `s5fs` supporta l'installazione di applicazioni di Interactive UNIX, una funzionalità che non è più richiesta in Solaris.

### **Funzioni dell'utility `sendmail`**

È possibile che alcune funzioni dell'utility `sendmail` non siano più supportate in questa versione. Queste funzioni sono modifiche non standard e specifiche di Sun, ad esempio le sintassi e la semantica speciale per i file di configurazione V1/Sun, la funzione per la modalità remota, l'opzione `AutoRebuildAliases` e le tre funzioni `sun-reverse-alias`.

Per maggiori informazioni su queste funzioni e sui metodi per la migrazione, vedere la pagina <http://www.sendmail.org/vendor/sun/solaris9.html>.

### **Maintenance Update di Solaris**

Le raccolte di patch separate fornite insieme alle versioni di Solaris (MU - Maintenance Updates), non sono più supportate in questa versione.

### **Package `SUNWebnfs`**

Il package `SUNWebnfs` non è più incluso in Solaris.

La libreria e la relativa documentazione possono essere scaricate da <http://www.sun.com/webnfs>.

## **Sistemi sun4d**

I seguenti server basati sull'architettura sun4d non sono più supportati in questa versione:

- SPARCserver™ 1000
- SPARCcenter 2000

Le opzioni hardware che dipendono dall'architettura sun4d non sono più supportate in questa versione.

## **Package SUNWrdm**

Il package SUNWrdm, che in passato conteneva le note sulla versione in formato testo, non è più incluso nel CD di Solaris.

Per informazioni sul prodotto, vedere le note contenute nel CD della documentazione di Solaris, le note sull'installazione in forma stampata o le note aggiornate disponibili su <http://docs.sun.com>.

## **Funzioni che verranno rimosse in una delle prossime versioni**

### **Supporto del percorso `device_driver` nel comando di sistema `add_drv`**

Il comando `add_drv` accetta ora un percorso come attributo del parametro `device_driver`. È possibile che questa funzione venga rimossa in una delle prossime versioni.

In Solaris 9, quando viene specificato un percorso, il seguente messaggio di errore viene inviato a STDERR:

```
Warning: pathname support will be discontinued in future
releases of add_drv.
```

Durante il processo di installazione i messaggi di avvertimento prodotti dall'uso qui indicato del percorso vengono registrati nel file `install_log`.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man add_drv(1M)`.

### **Comando `AdminTool`**

Il software AdminTool (`admintool`), inclusa l'utility `swmtool`, non sarà più supportato nelle prossime versioni.

### **Nomi abbreviati per le versioni locali asiatiche in `dtlogin`**

Le seguenti forme abbreviate delle versioni locali asiatiche non saranno più presenti nell'elenco delle lingue di `dtlogin` in una delle prossime versioni:

- `zh`
- `zh.GBK`
- `zh.UTF-8`

- ko
- ko.UTF-8
- zh\_TW

Le versioni Solaris 8, Solaris 9 e Solaris 9 12/03 utilizzano nuovi nomi per le versioni locali conformi agli standard ISO, inclusi i seguenti:

- zh\_CN.EUC
- zh\_CN.GBK
- zh\_CN.UTF-8
- ko\_KR.EUC
- ko\_KR.UTF-8
- zh\_TW.EUC

### **Interfacce `asystem()` e `system()`**

Le interfacce `asystem()` e `system()`, che sono esportate da `libadm(3lib)`, non saranno più incluse in una delle prossime versioni. Entrambe le interfacce sono obsolete. Si consiglia agli sviluppatori di utilizzare al loro posto la funzione di libreria `sysconf(3C)`.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man sysconf(3C)`.

### **Interfacce del daemon di auditing**

Le seguenti interfacce utilizzate dal daemon di audit di Solaris non saranno più supportate in una delle prossime versioni:

- `auditsvc(2)`
- `audit_data(4)`

### **Interfacce di allocazione dei dispositivi per il modulo di sicurezza di base (BSM)**

I seguenti componenti del meccanismo di allocazione dei dispositivi del BSM non verranno più inclusi in una delle prossime versioni di Solaris:

- `mkdevalloc(1M)`
- `mkdevmaps(1M)`
- `/etc/security/dev`

### **Interfacce dei driver obsolete**

Alcune interfacce dei driver (DDI) non saranno più supportate in una delle prossime versioni di Solaris.

Per maggiori informazioni, vedere le *pagine man sezione 9: DDI and DK I Driver Entry Points* e le *pagine man sezione 9: DDI and DK I Kernel Functions*.

La tabella seguente contiene un elenco delle interfacce DDI che non saranno più supportate e delle interfacce alternative consigliate:

<b>Interfaccia obsoleta</b>	<b>Interfaccia alternativa</b>
mmap (9E)	devmap (9E)
identify (9E)	set to nulldev (9F)
copyin (9F)	ddi_copyin (9F)
copyout (9F)	ddi_copyout (9F)
ddi_dma_addr_setup (9F)	ddi_dma_addr_bind_handle (9F)
ddi_dma_buf_setup (9F)	ddi_dma_buf_bind_handle (9F)
ddi_dma_curwin (9F)	ddi_dma_getwin (9F)
ddi_dma_free (9F)	ddi_dma_free_handle (9F)
ddi_dma_htoc (9F)	ddi_dma_addr[buf]_bind -handle (9F)
ddi_dma_movwin (9F)	ddi_dma_getwin (9F)
ddi_dma_nextseg (9F)	ddi_dma_nextcookie (9F)
ddi_dma_nextwin (9F)	ddi_dma_nextcookie (9F)
ddi_dma_segtocookie (9F)	ddi_dma_nextcookie (9F)
ddi_dma_setup (9F)	ddi_dma_*_handle (9F)
ddi_dmae_getlim (9F)	ddi_dmae_getattr (9F)
ddi_getiminor (9F)	getminor (9F)
ddi_getlongprop (9F)	ddi_prop_lookup (9F)
ddi_getlongprop_buf (9F)	ddi_prop_lookup (9F)
ddi_getprop (9F)	ddi_prop_get_int (9F)
ddi_getproplen (9F)	ddi_prop_lookup (9F)
ddi_iopb_alloc (9F)	ddi_dma_mem_alloc (9F)
ddi_iopb_free (9F)	ddi_dma_mem_free (9F)
ddi_mem_alloc (9F)	ddi_dma_mem_alloc (9F)
ddi_mem_free (9F)	ddi_dma_mem_free (9F)
ddi_map_regs (9F)	ddi_regs_map_setup (9F)
ddi_mapdev (9F)	devmap_setup (9F)
ddi_mapdev_intercept (9F)	devmap_load (9F)
ddi_mapdev_nointercept (9F)	devmap_unload (9F)
ddi_prop_create (9F)	ddi_prop_update (9F)

<b>Interfaccia obsoleta</b>	<b>Interfaccia alternativa</b>
ddi_prop_modify (9F)	ddi_prop_update (9F)
ddi_segmap (9F)	vedere devmap (9E)
ddi_segmap_setup (9F)	devmap_setup (9F)
ddi_unmap_regs (9F)	ddi_regs_map_free (9F)
free_pktiopb (9F)	scsi_free_consistent_buf (9F)
get_pktiopb (9F)	scsi_alloc_consistent_buf (9F)
makecom_g0 (9F)	scsi_setup_cdb (9F)
makecom_g0_s (9F)	scsi_setup_cdb (9F)
makecom_g1 (9F)	scsi_setup_cdb (9F)
makecom_g5 (9F)	scsi_setup_cdb (9F)
scsi_dmafree (9F)	scsi_destroy_pkt (9F)
scsi_dmaget (9F)	scsi_init_pkt (9F)
scsi_pktalloc (9F)	scsi_init_pkt (9F)
scsi_pktfree (9F)	scsi_destroy_pkt (9F)
scsi_resalloc (9F)	scsi_init_pkt (9F)
scsi_resfree (9F)	scsi_destroy_pkt (9F)
scsi_slave (9F)	scsi_probe (9F)
scsi_unslave (9F)	scsi_unprobe (9F)
ddi_peek{c,s,l,d} (9F)	ddi_peek{8,16,32,64} (9F)
ddi_poke{c,s,l,d} (9F)	ddi_poke{8,16,32,64} (9F)
in{b,w,l} (9F)	ddi_get{8,16,32} (9F)
out{b,w,l} (9F)	ddi_put{8,16,32} (9F)
repins{b,w,l} (9F)	ddi_rep_get{8,16,32} (9F)
repouts{b,w,l} (9F)	ddi_rep_put{8,16,32} (9F)
GLOBAL_DEV	Specificare 0
NODEBOUND_DEV	Specificare 0
NODESPECIFIC_DEV	Specificare 0
ENUMERATED_DEV	Specificare 0
DDI_IDENTIFIED	non necessaria

Interfaccia obsoleta	Interfaccia alternativa
DDI_NOTIDENTIFIED	non necessaria

### Istruzioni per la gestione dei dispositivi in `power.conf`

Le istruzioni della Gestione dispositivi incluse in `power.conf` non saranno più supportate in una delle prossime versioni. Solaris 9 offre funzionalità analoghe tramite l'utility Automatic Device Power Management.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man power.conf(4)`.

### Dispositivi e driver supportati

La tabella seguente elenca i dispositivi e i driver che non saranno più supportati in una delle prossime versioni:

**TABELLA 3-2** Software per dispositivi e driver

Nome del dispositivo fisico	Nome del driver	Tipo di scheda
Scheda AMI MegaRAID, prima generazione	mega	RAID SCSI
Compaq 53C8x5 PCI SCSI e Compaq 53C876 PCI SCSI	cpqncr	Scheda SCSI
Compaq SMART-2/P Array Controller e Compaq SMART-2SL Array Controller	smartii	Controller RAID SCSI

### Sequenze di input del carattere dell'Euro basate sui tasti Alt e Meta

È possibile che le seguenti sequenze di tasti non standard che consentono di ottenere il carattere dell'Euro non vengano più supportate nelle versioni locali Unicode/UTF-8 di Solaris:

- Alt-E
- Alt-4
- Alt-5
- Meta-E
- Meta-4
- Meta-5

---

**Nota** – Nella sequenza, il trattino indica la pressione simultanea dei due tasti. Il segno più indica la pressione dei due tasti in successione.

---

Qui di seguito sono riportate le sequenze di tasti standard:

- Alt Graph-E
- Compose+C+=

Se la tastiera non dispone dei tasti Alt Graph o Compose, usare la seguente sequenza di tasti:

- Ctrl-Shift-T+C+=

### Librerie e comandi di Federated Naming Service XFN

Il Federated Naming Service (FNS) basato sullo standard X/Open XFN non verrà più supportato in una delle prossime versioni.

### Funzione `fork()`

Il comportamento di `fork()`, quando non collegato alla libreria `-lpthread`, verrà modificato in una delle prossime versioni. Questo comportamento rende i thread di Solaris coerenti con i thread POSIX (Portable Operating System Interface).

La funzione `fork()` potrà essere ridefinita in modo da comportarsi come `fork1()`. Di conseguenza, `fork()` replicherà il solo thread chiamante nel processo figlio. Questa ridefinizione corrisponde al comportamento attuale di `fork1()` e a quello di `fork()` quando quest'ultima funzione è collegata con `-lpthread`.

Le applicazioni che richiedono il comportamento `replicate-all` di `fork()` verranno comunque supportate.

### Fusi orari GMT

I fusi orari `/usr/share/lib/zoneinfo/GMT[+-]*` non saranno più supportati in una delle prossime versioni. I relativi file verranno rimossi da `/usr/share/lib/zoneinfo`. I fusi orari di `zoneinfo` potranno essere sostituiti con i file equivalenti `Etc/GMT[-+]*`.

Per maggiori informazioni, vedere le pagine `man zoneinfo(4)` e `environ(5)`.

### SPARC: Supporto dei driver grafici

I seguenti dispositivi grafici non saranno più supportati in una delle prossime versioni del software:

Dispositivo	Driver
MG1, MG2	bwtwo
CG3	cgthree
SX/ CG14	sx, cgfourteen
TC	cgeight
TCX	tcx

## Java Runtime Environment 1.2.2

La versione 1.2.2 del Java Runtime Environment (JRE) non sarà più supportata in una delle prossime versioni. Funzionalità equivalenti sono supportate da Java 2 Standard Edition, versione 1.4 e compatibili. Le versioni attuali e precedenti del JRE possono essere scaricate dal sito Web <http://java.sun.com>.

## Kodak Color Management System

Il Kodak Color Management System (KCMS™) non sarà più supportato in una delle prossime versioni del software.

## Font CID per il coreano

I font CID del coreano non saranno più supportati in una delle prossime versioni. In sostituzione, sarà possibile usare i font TrueType inclusi in Solaris.

## Libreria libXinput

La libreria `libXinput.so.0` non sarà più inclusa in una delle prossime versioni di Solaris. La libreria `libXinput.so.0` era fornita per garantire la compatibilità all'indietro per le applicazioni X11R4 compilate usando la bozza di standard X Input API di Solaris 2.1 e Solaris 2.2. La libreria X11 standard X Input Extension, `libXi`, è stata integrata in Solaris 2.3.

Tutte le applicazioni che utilizzano l'API `libXi` dovrebbero essere compilate usando la libreria condivisa `libXi` per ottenere la massima compatibilità e la conformità agli standard.

## Libreria client LDAP (Lightweight Directory Access Protocol)

La libreria client LDAP, `libldap.so.3`, non sarà più inclusa in una delle prossime versioni. L'attuale versione della libreria, `libldap.so.5`, è conforme alla revisione `draft-ietf-ldapext-ldap-c-api-05.txt` della bozza `ldap-c-api` pubblicata dalla Internet Engineering Task Force (IETF).

## Interfacce LWP (Lightweight Process) obsolete

La seguente interfaccia LWP non sarà più supportata in una delle prossime versioni:

- `_lwp_create`
- `_lwp_detach`
- `_lwp_exit`
- `_lwp_getprivate`
- `_lwp_makecontext`
- `_lwp_setprivate`
- `_lwp_wait`

Queste interfacce non fanno parte di un modello comune con il multithreading abilitato in modo automatico. Le interfacce operano in modo corretto solo con applicazioni non collegate con `libthread`.

Per maggiori informazioni, vedere le pagine man `_lwp_create(2)`, `_lwp_detach(2)`, `_lwp_exit(2)`, `_lwp_getprivate(2)`, `_lwp_makecontext(2)`, `_lwp_setprivate(2)` e `_lwp_wait(2)`.

### **Funzione Nameless Interface Groups**

La funzione Nameless Interface Groups, abilitata da `ndd /dev/ip ip_enable_group_ifs`, non sarà più supportata in una delle prossime versioni. Usare al suo posto la funzione IP Network Multipathing, che fornisce funzionalità simili. Per formare i gruppi di multipathing IP è possibile usare la parola chiave di gruppo del comando `ifconfig 1M`.

Per maggiori informazioni, vedere le pagine man `ndd(1M)` e `ifconfig(1M)`.

### **Netscape 4.7x**

Il software Netscape™ 4.7x non sarà più supportato in una delle prossime versioni.

### **Netscape 6.2x e Netscape 7.0**

Il software Netscape 6.2x e Netscape 7.0 non saranno più supportati in una delle prossime versioni.

### **Opzione -k di netstat**

L'opzione non supportata `-k` del comando `netstat`, che indica tutti i `kstats` denominati sull'istanza in esecuzione del sistema operativo, verrà rimossa in una delle prossime versioni. Usare il comando supportato `kstat`, che fornisce una funzionalità simile. Il comando `kstat` è stato introdotto per la prima volta in Solaris 8.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina man `kstat(1M)`.

### **Name service NIS+ (Network Information Service Plus)**

NIS+ non sarà più supportato in una delle prossime versioni. In Solaris 9 sono disponibili alcuni tool per facilitare la migrazione da NIS+ a LDAP. Per maggiori informazioni, accedere a <http://www.sun.com/directory/nisplus/transition.html>.

### **Modulo pam\_unix**

Il modulo `pam_unix` non sarà più supportato in una delle prossime versioni. Funzionalità simili verranno fornite da `pam_authok_check`, `pam_authok_get`, `pam_authok_store`, `pam_dhkeys`, `pam_passwd_auth`, `pam_unix_account`, `pam_unix_auth`, e `pam_unix_session`.

Per maggiori informazioni, vedere le pagine man `pam_unix(5)`, `pam_authok_check(5)`, `pam_authok_get(5)`, `pam_authok_store(5)`, `pam_dhkeys(5)`, `pam_passwd_auth(5)`, `pam_unix_account(5)`, `pam_unix_auth(5)` e `pam_unix_session(5)`.

### **Perl versione 5.005\_03**

La versione 5.005\_03 di Perl non sarà più supportata in una delle prossime versioni. In Solaris 9 la versione predefinita di Perl non è compatibile a livello binario con la precedente (5.005\_03). La versione precedente è tuttora inclusa nell'ambiente per garantire la compatibilità. I moduli installati dai clienti dovranno essere ricompilati e reinstallati. Gli script che richiedono l'uso della versione 5.005\_03 dell'interprete dovranno indicarlo esplicitamente usando il percorso (/usr/perl5/5.005\_03/bin/perl) al posto di quello predefinito (/bin/perl, /usr/bin/perl o /usr/perl5/bin/perl).

### **Comandi di controllo degli I/O nella gestione dei consumi**

I seguenti comandi di controllo degli I/O nella gestione dei consumi (`ioctl`s) non saranno più supportati in una delle prossime versioni:

- `PM_DISABLE_AUTOPM`
- `PM_REENABLE_AUTOPM`
- `PM_SET_CUR_PWR`
- `PM_GET_CUR_PWR`
- `PM_GET_NORM_PWR`

In Solaris 9 12/03 sono supportati i seguenti `ioctl`s alternativi:

- `PM_DIRECT_PM`
- `PM_RELEASE_DIRECT_PM`
- `PM_GET_CURRENT_POWER`
- `PM_SET_CURRENT_POWER`
- `PM_GET_FULL_POWER`

Per maggiori informazioni su questi `ioctl`s alternativi, vedere la pagina `man ioctl(2)`.

### **64-bit SPARC: Interfaccia `ptrace` in `libc`**

La versione a 64 bit dell'interfaccia `ptrace` inclusa in `libc` non sarà più supportata in una delle prossime versioni. Questa funzionalità verrà sostituita dall'interfaccia `proc`.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man proc(4)`.

### **`sendmailvars` e i comandi `LOG` di `sendmail.cf`**

Il database `sendmailvars` elencato in `nsswitch.conf(4)` non sarà più supportato in una delle prossime versioni. Per abilitare questa funzione era necessario usare i comandi `LOG` di `sendmail.cf`. Questa modifica rende la versione Sun di `sendmail` maggiormente conforme alla versione di `sendmail.org`.

## SPARC: Package a 64 bit

Attualmente, Solaris viene fornito con un set di package distinti per i componenti a 32 e a 64 bit. I package a 64 bit, introdotti a partire da Solaris 7, includono i componenti a 64 bit di Solaris. Come norma generale, il nome del package a 64 bit termina con la lettera "x". Ad esempio, SUNWcsl contiene la versione a 32 bit delle librerie di base di Solaris mentre SUNWcslx contiene la versione a 64 bit.

In una prossima versione di Solaris, i package a 32 bit e quelli a 64 bit potrebbero essere forniti congiuntamente in un singolo package. Il package combinato manterrà il nome del package originale a 32 bit mentre il package a 64 bit non verrà più fornito. Ad esempio, la libreria `/usr/lib/sparcv9/libc.so.1`, attualmente inclusa in SUNWcslx verrà inclusa in SUNWcsl e SUNWcslx non verrà più fornito.

---

**Nota** – Alcuni package contengono solo componenti a 64 bit e non corrispondono a nessun package a 32 bit. In questi casi, i package potrebbero essere rinominati in modo da perdere il suffisso "x". Ad esempio, SUNW1394x potrebbe cambiare il nome in SUNW1394.

---

## Kernel Sun4U di Solaris a 32 bit

Molte installazioni di Solaris 7, 8 e 9 utilizzano il kernel predefinito a 64 bit per supportare sia le applicazioni a 32 bit che quelle a 64 bit. Questa nota interessa particolarmente i clienti che usano il kernel a 32 bit sui sistemi UltraSPARC.

Nelle versioni Solaris 7, 8 e 9, tutti i sistemi basati sui processori UltraSPARC I e UltraSPARC II consentono agli amministratori di scegliere se avviare il kernel a 32 o 64 bit. I sistemi UltraSPARC III e successivi supportano solo il kernel a 64 bit.

In una delle prossime versioni di Solaris, il kernel a 32 bit non sarà più disponibile per i sistemi UltraSPARC I e UltraSPARC II.

Il principale effetto di questa modifica si avrà sui sistemi che si basano su moduli del kernel a 32 bit prodotti da terze parti: ad esempio firewall, driver residenti nel kernel e file system sostitutivi. Questi sistemi dovranno essere aggiornati alle versioni a 64 bit dei moduli in oggetto.

Un altro effetto delle modifiche riguarda i sistemi UltraSPARC che contengono processori UltraSPARC I con clock pari o inferiori a 200 MHz; tali sistemi potrebbero non essere più supportati.

Per identificare il tipo di kernel del sistema, usare il comando `isainfo(1)`.

```
% isainfo -kv
```

Per identificare la velocità di clock del processore, usare il comando `psrinfo(1M)`.

```
% psrinfo -v | grep MHz
```

### **Librerie di sistema statiche di Solaris**

Questo annuncio riguarda solo le librerie di sistema statiche a 32 bit e le utility collegate staticamente. Attualmente non sono disponibili librerie di sistema e utility statiche a 64 bit.

Le librerie di sistema statiche e le utility collegate staticamente di Solaris a 32 bit non saranno più supportate in una delle prossime versioni. In particolare, non verrà più supportata la libreria C statica (`/usr/lib/libc.a`).

Le applicazioni collegate con le attuali librerie di sistema statiche potrebbero non funzionare in una delle prossime versioni. Solo le applicazioni collegate dinamicamente con le librerie di sistema basate sulla ABI (Application Binary Interface) di Solaris saranno compatibili con le prossime versioni.

Le applicazioni che dipendono dal comportamento dei trap di sistema potrebbero non funzionare correttamente nelle prossime versioni. Anche le applicazioni che si collegano con librerie che dipendono dal comportamento dei trap di sistema (in genere, le librerie che forniscono funzioni sostitutive delle ABI) potrebbero non funzionare correttamente nelle prossime versioni.

### **Volumi transazionali di Solaris Volume Manager**

I volumi transazionali di Solaris Volume Manager (metadevice trans) non saranno più supportati nelle prossime versioni per ridurre la ridondanza del set di funzioni di Solaris. Funzionalità simili sono fornite dal logging UFS, incluso in Solaris 8 e nelle versioni compatibili.

### **Solstice Enterprise Agents**

Il software Solstice Enterprise Agents non sarà più supportato in una delle prossime versioni.

### **Driver SPC**

Il driver SPC non sarà più supportato in una delle prossime versioni.

### **Protocollo Router Discovery standalone**

L'implementazione di `/usr/sbin/in.rdisc` del protocollo IPv4 ICMP Router Discovery non sarà più supportata in una delle prossime versioni di Solaris. Una versione pressoché equivalente del protocollo, implementata come componente di `/usr/sbin/in.routed`, supporta un'interfaccia di amministrazione migliorata. Il componente di `/usr/sbin/in.routed` supporta l'implementazione del protocollo RIP versione 2. Il componente di `/usr/sbin/in.routed` è anche in grado di distinguere gli avvisi Mobile IP dai messaggi Router Discovery.

### **Interfacce di storage**

Le seguenti interfacce per le proprietà dei driver non saranno più supportate in una delle prossime versioni:

- fast-writes (proprietà del driver pln)
- priority-reserve (proprietà del driver pln)

I driver sotto elencati non saranno più supportati in una delle prossime versioni:

- /kernel/drv/pln
- /kernel/drv/pln.conf
- /kernel/drv/sparcv9/pln
- /kernel/drv/soc
- /kernel/drv/sparcv9/soc

La seguente utility non sarà più supportata in una delle prossime versioni:

- /usr/sbin/ssaadm

### **Hardware sun4m**

L'hardware sun4m non sarà più supportato in una delle prossime versioni.

### **Sistemi Sun StorEdge A3000, Sun StorEdge A3500 e Sun StorEdge A3500FC**

Il supporto a livello software dei seguenti dispositivi di storage non sarà più fornito in una delle prossime versioni di Solaris.

- Sun StorEdge™ A3000
- Sun StorEdge A3500
- Sun StorEdge A3500FC

### **Unità nastro**

Le seguenti unità nastro non saranno più supportate in una delle prossime versioni:

- Sun StorEdge™ DLT4700 Tape Autoloader
- Sun StorEdge L140 Tape Library
- Sun StorEdge L280 Tape Autoloader
- Sun StorEdge L400 Tape Library
- Sun StorEdge L1800 Tape Library
- Sun StorEdge L3500 Tape Library
- Sun StorEdge L11000 Tape Library

### **Ultra AX e scheda grafica SPARCengine Ultra AXmp**

Il supporto per Ultra™ AX e per la scheda grafica SPARCengine Ultra AXmp non sarà più fornito in una delle prossime versioni di Solaris.

### **32-bit: Librerie statiche X11**

Le librerie statiche presenti in /usr/openwin/lib non saranno più supportate in una delle prossime versioni di Solaris. Il supporto per le librerie statiche a 32 bit presenti in /usr/openwin/lib e per i programmi collegati in modo statico a tali librerie non sarà più fornito in una delle prossime versioni di Solaris. Non sono mai state fornite librerie statiche a 64 bit.

È possibile che le applicazioni collegate alle librerie statiche esistenti in `/usr/openwin/lib` non operino correttamente in una delle prossime versioni di Solaris. È garantita la compatibilità futura solo per le applicazioni collegate dinamicamente con librerie condivise che forniscono l'ABI Solaris.

### **Interfaccia XIL**

L'interfaccia XIL™ non verrà più supportata in una delle prossime versioni. Le applicazioni che utilizzano XIL causano la visualizzazione del seguente messaggio di avvertimento:

```
WARNING: XIL OBSOLESCENCE
This application uses the Solaris XIL interface
which has been declared obsolete and may not be
present in version of Solaris beyond Solaris 9.
Please notify your application supplier.
The message can be suppressed by setting the environment variable
"_XIL_SUPPRESS_OBSOLETE_MSG."
```

### **Utility `xetops`**

L'utility `xetops` non sarà più supportata in una delle prossime versioni. L'utility `xetops` converte un file di testo asiatico in un file PostScript. Questa conversione consente la stampa dei caratteri asiatici anche sulle stampanti PostScript prive di caratteri asiatici residenti.

Una capacità simile viene fornita ora dal comando `mp`, che è stato potenziato in modo da supportare tutte le codifiche asiatiche native con nuove opzioni e funzionalità.

### **Filtro di stampa `xutops`**

Il filtro di stampa `xutops` non sarà più supportato in una delle prossime versioni. Funzionalità simili verranno fornite dal filtro di stampa `mp` di Solaris 9 12/03.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man mp(1)`.

## Problemi relativi alla documentazione

---

In questo capitolo sono descritti i problemi noti relativi alla documentazione. Per i problemi relativi alla documentazione che sono stati identificati troppo tardi per essere inclusi in questo documento, vedere le *Note su Solaris 9 12/03* all'indirizzo <http://docs.sun.com/db/doc/817-3464>.

### Errori nella documentazione

#### *Sun WBEM SDK Developers Guide*

Nello schema CIM di Solaris, le classi e le proprietà seguenti sono marcate con il qualificatore `Deprecated`:

- Classe `Solaris_LogRecord`
- Classe `Solaris_LogService`
- Classe `Solaris_LogServiceSetting`
- Classe `Solaris_LogServiceSetting`
- Proprietà `OptionsEnabled` nella classe `Solaris_IPProtocolEndpoint`

Al posto di queste classi e proprietà, usare alternative appropriate. Per individuare un'alternativa corretta, vedere i qualificatori riportati nelle descrizioni delle classi.

#### **“Writing Client Applications”** in *Sun WBEM SDK Developers Guide*

La sezione “Writing a Client Program” contiene informazioni sulla creazione di client WBEM che utilizzano il protocollo RMI con la API `javax.com.sun.client`. Per connettersi a un server che utilizza il software Solaris 8, è necessario includere il file `/usr/sadm/lib/wbem/cimapi.jar` nella variabile `CLASSPATH` del client. Il file `cimapi.jar` include le classi `com.sun.wbem` richieste per comunicare con un server che utilizza Solaris 8.

---

**Nota** – Questo documento descrive l'uso delle directory di installazione indicate.

---

Lo schema di numerazione incluso nel nome della directory dell'applicazione installata è stato implementato come meccanismo di indicizzazione. Tale meccanismo permette agli sviluppatori di modificare i file JAR o i file delle classi associati all'applicazione installata. Il suo utilizzo è particolarmente importante per la piattaforma Windows, poiché elimina l'errore di condivisione che si verifica quando si cerca di sovrascrivere un file caricato, dovuto al fatto che Windows pone un lock sui file caricati. Il file viene caricato nell'istanza del server o nell'IDE durante l'avvio della sessione. Quando si verifica l'errore di violazione della condivisione, si può procedere in due modi:

- Compilare il file della classe aggiornato (originariamente incluso nel file JAR) e collocarlo per primo nel classpath, in modo che venga caricato prima delle classi più vecchie. Ricaricare quindi l'applicazione in Sun ONE Application Server (la funzione di ricarica deve essere attiva).
- Aggiornare il file JAR, creare un nuovo file EAR e reinstallare l'applicazione.

---

**Nota** – Non è necessario reinstallare l'applicazione sulla piattaforma Solaris, perché non viene applicato nessun lock sui file.

---

Quando si modifica un'applicazione già installata sulla piattaforma Windows per la configurazione IDE, la copia di file ANT, la compilazione o altre operazioni, è importante ricordarsi di effettuare un'altra modifica. Per evitare il problema del lock dei file, viene creata una nuova directory con un numero di indice incrementato. Ad esempio, si supponga che sulla piattaforma Solaris sia installata l'applicazione J2EE "helloworld" su Sun ONE Application Server con la seguente struttura di directory:

```
appserv/domains/domain1/server1/applications/j2ee-  
apps/helloworld_1
```

Occorre successivamente modificare un servlet che fa parte dell'applicazione installata (ad esempio, `HelloServlet.java`). A tale scopo si avvia l'IDE Sun ONE Studio, si modifica il file sorgente del servlet e lo si compila con il target `javac` impostato sulla directory sopra indicata. Insieme al sorgente compilato nella posizione corretta, è presente un file di reload per questa applicazione. Il flag di reload in `server.xml` è impostato su `true`, ed eseguendo l'istanza del server le modifiche vengono applicate senza bisogno di riassemblare e reinstallare l'applicazione.

Sulla piattaforma Windows, il file JAR o il file della classe non possono essere modificati e aggiornati a causa del blocco. Per risolvere questo problema su Windows si può procedere in due modi:

- Compilare il file sorgente modificato e collocare per primo il file della classe o il file JAR nel classpath per consentire l'applicazione delle modifiche apportate al sorgente.
- Modificare il sorgente di helloworld, assemblarlo e reinstallarlo senza disinstallare la versione precedente.

Il secondo metodo è preferibile, perché produce l'uso del numero di indice incrementale alla fine del nome della directory dell'applicazione installata. Dopo la seconda installazione di "helloworld", la struttura di directory appare in questo modo:

```
appserv/domains/domain1/server1/applications/j2ee-  
apps/helloworld_1
```

```
appserv/domains/domain1/server1/applications/j2ee-  
apps/helloworld_2
```

La seconda installazione di "helloworld" verrà eseguita sotto helloworld\_2.

